

RELAZIONE TRIMESTRALE

[PRIMO TRIMESTRE
2000]

TELEFONIA FISSA, MOBILE, INTERNET, THE NEXT THING.®

TELECOM
ITALIA

www.telecomitalia.it

Principali dati economici, finanziari e gestionali del Gruppo Telecom Italia	1
Andamento dei titoli del Gruppo Telecom Italia	2
Attività del Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2000	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
1. IL GRUPPO TELECOM ITALIA	5
1.1 Telecomunicazioni fisse Italia	8
1.2 Telecomunicazioni mobili Italia	10
1.3 Telecomunicazioni satellitari	11
1.4 Telecomunicazioni all'estero	11
1.5 Attività informatiche	15
1.6 Attività manifatturiere	17
1.7 Attività impiantistiche	18
1.8 Attività diverse	19
2. LA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO TELECOM ITALIA	20
2.1 La gestione economica	21
2.2 La gestione patrimoniale	24
2.3 La gestione finanziaria	26
2.4 Dati economici, patrimoniali e finanziari in euro	27
3. RISULTATI ECONOMICI E SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI TELECOM ITALIA	30
Notizie utili	39

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI DEL GRUPPO TELECOM ITALIA

DATI ECONOMICI		31.3.00	31.3.99	31.12.99	31.3.00 [1]
[miliardi di lire]	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.632	12.203	52.481	12.863
	Margine operativo lordo [MOL]	6.491	5.920	23.673	6.049
	Risultato operativo	3.604	3.309	12.456	3.405
	Utile del periodo di spettanza della Capogruppo e di Terzi	1.599	1.408	4.665	1.562
	Utile del periodo di spettanza della Capogruppo	1.162	1.130	3.364	1.162

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI		31.3.00	31.12.99	31.3.99	31.3.00 [1]
[miliardi di lire]	Capitale investito netto	56.159	54.069	51.003	51.187
	Capitale proprio	41.291	38.311	38.146	39.931
	di cui:				
	• quota della Capogruppo	34.138	33.004	32.866	34.138
	• quota di Terzi	7.153	5.307	5.280	5.793
	Indebitamento finanziario netto	14.868	15.758	12.857	11.580
	Cash flow	4.249	15.003	3.919	4.030
	Investimenti	2.024	13.077	2.503	1.804
	di cui:				
	• industriali	1.651	10.560	2.205	1.435
	• finanziari	373	2.517	298	369

INDICI REDDITUALI E FINANZIARI		31.3.00	31.3.99	31.12.99	31.3.00 [1]
[valori percentuali]	MOL/Ricavi	47,6	48,5	45,1	47,0
	Risultato operativo/Ricavi [ROS]	26,4	27,1	23,7	26,5
	Return on equity [ROE] [2]	4,0	3,8	12,6	4,0
	Indebitamento finanziario netto/ Capitale investito [debt ratio]	26,5	25,2	29,1	22,6

DATI GESTIONALI		31.3.00	31.12.99	31.3.99
Telecom Italia				
	Collegamenti alla rete fissa [in migliaia]	26.574	26.502	26.066
	Incremento annuo minuti di traffico su rete fissa [%]:			
	- da clienti Telecom Italia	14,1	2,9	0,1
	- da altri operatori	91,2	98,4	87,0
	Clienti Internet [in migliaia]	2.694	1.990	500
TIM				
	Linee [in migliaia]	19.221	18.527	15.157
	Incremento annuo minuti di traffico radiomobile [%]	30	35,1	41,4
	Copertura GSM [% popolazione]	99	99	98
	Copertura E-TACS [% popolazione]	98	98	98

		31.3.00	31.12.99	31.3.99	31.3.00 [1]
	Personale [consistenza Gruppo]	130.553	122.662	124.664	122.672

[1] I dati riportati nella colonna non tengono conto degli effetti del consolidamento proporzionale dall'1.1.2000 della Nortel Inversora e del gruppo Telecom Argentina da essa controllato.

[2] Utile del periodo di spettanza della Capogruppo e di Terzi / Capitale proprio medio [quota della Capogruppo + quota di terzi].

Il primo trimestre 2000 è stato caratterizzato da una fase iniziale di crescita delle borse europee, in linea con il trend degli ultimi mesi del 1999, cui ha fatto seguito una seconda fase sulla quale hanno pesato negativamente sia la flessione dei titoli della cosiddetta new-economy, sia i timori per una possibile ripresa della pressione inflazionistica negli Stati Uniti. L'indice Mibtel ha sfiorato a fine trimestre quota 31.700, con una performance del 9%.

Le quotazioni delle azioni ordinarie Telecom Italia hanno conseguito durante i primi tre mesi dell'anno una performance del 12%, dopo aver raggiunto l'11 febbraio 2000 il massimo storico di 20,35 Euro. Le quotazioni delle azioni di risparmio sono invece cresciute del 18%, raggiungendo il 6 marzo 2000 il massimo storico di 9 Euro.

Anche le azioni TIM ordinarie hanno fatto registrare a fine marzo una performance [+15%] superiore a quella di mercato, raggiungendo il 15 febbraio il massimo storico di 15,49 Euro, mentre le azioni di risparmio hanno fatto registrare una performance più contenuta [+5%].

Le azioni Stet Hellas hanno evidenziato un calo di circa il 5%, comunque inferiore a quello della borsa greca [-13%].

Particolarmente brillante è risultato l'andamento delle due società brasiliane di telefonia mobile [Tele Nordeste Celular e Tele Celular Sul], le cui azioni ordinarie hanno registrato nel primo trimestre 2000 una performance del 36% e 49% rispettivamente, contro il 4% del mercato borsistico brasiliano.

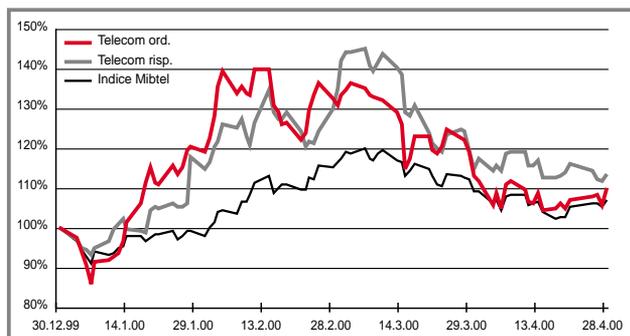
Per quanto riguarda Sirti, l'avvenuto perfezionamento della scissione e la contestuale quotazione in borsa di IMMSI, a partire dall'11 febbraio 2000, ha comportato un apprezzabile incremento di valore per gli azionisti: considerando la somma delle quotazioni di Sirti ed IMMSI, la crescita nel trimestre è stata del 17%.

Capitalizzazione di Borsa

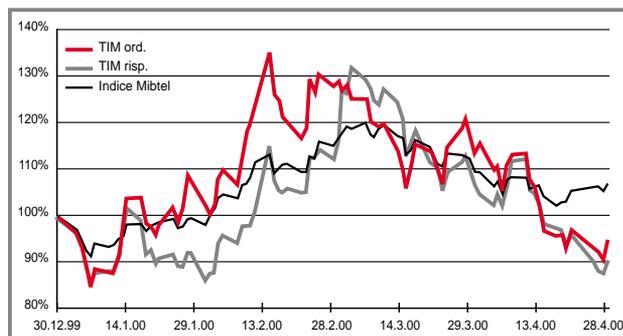
Sulla base dei prezzi ufficiali del 31 marzo 2000 Telecom Italia e TIM si confermano rispettivamente la prima e la seconda società italiana per capitalizzazione di borsa.

Andamento titoli Gruppo Telecom Italia

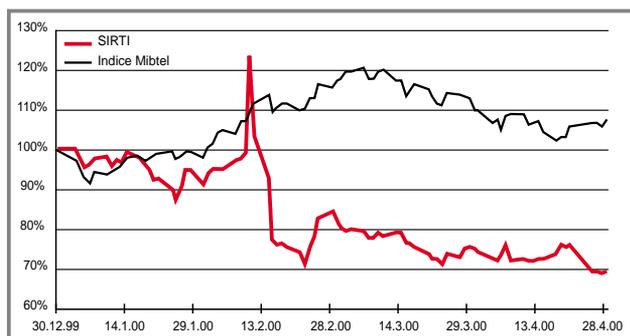
TELECOM ITALIA



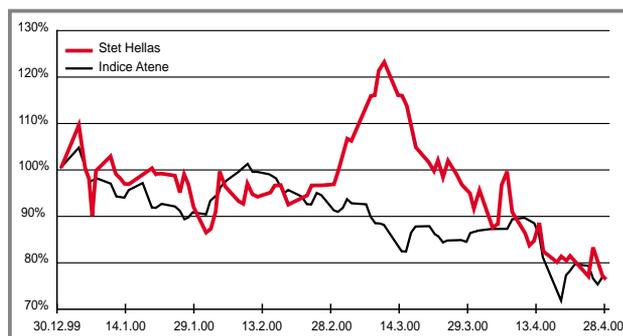
TIM



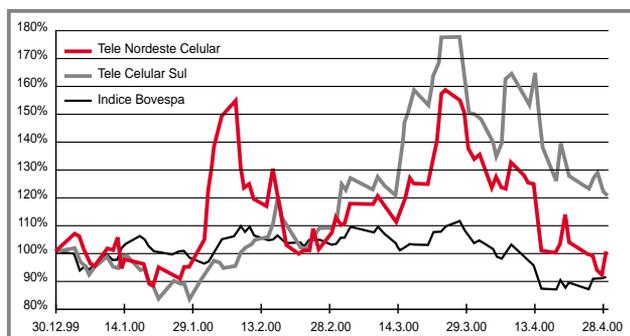
SIRTI

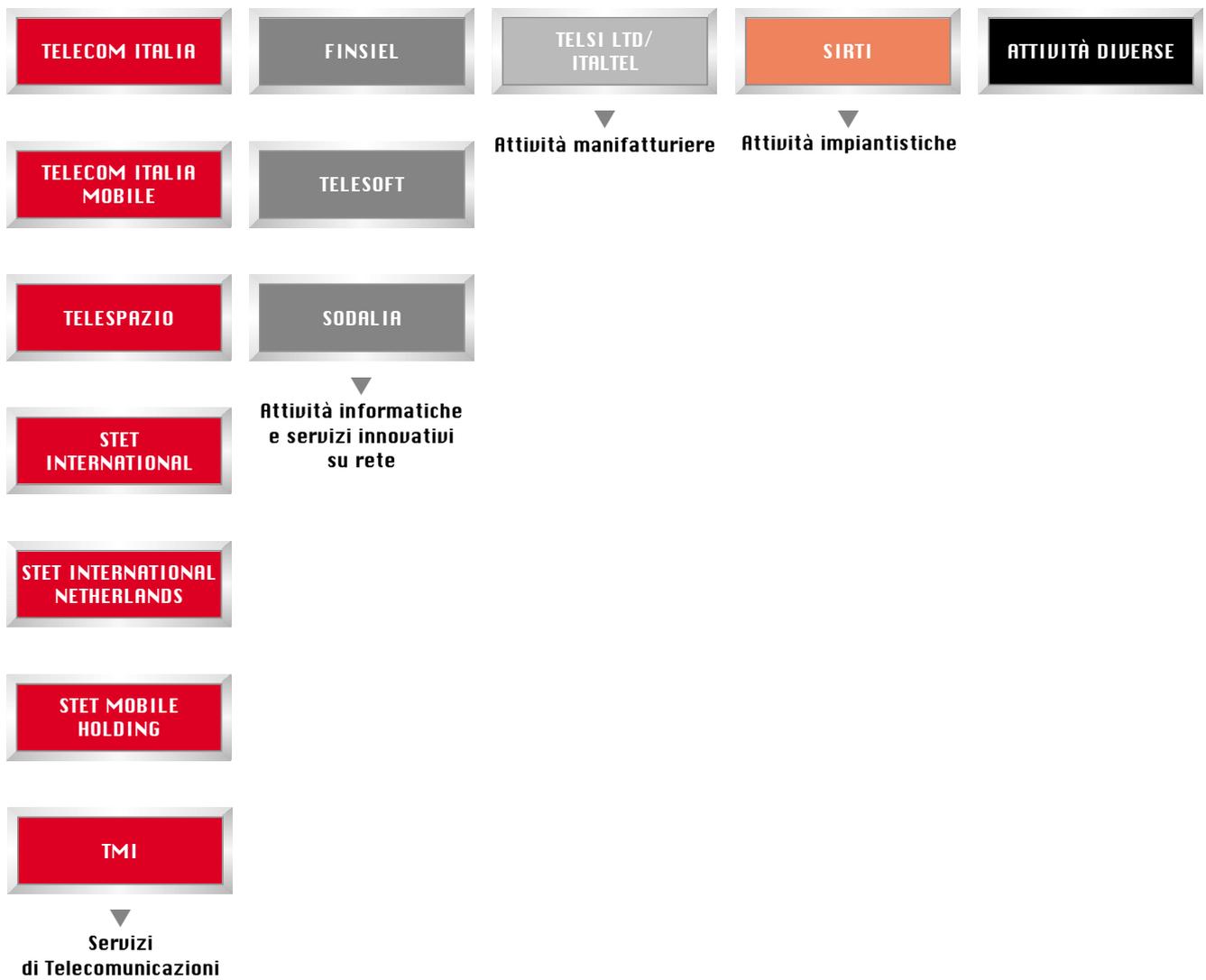


STET HELLAS



TELE NORDESTE CELULAR E TELE CELULAR SUL





Relazione sulla gestione

1. Il Gruppo Telecom Italia

I dati del primo trimestre 2000 riflettono l'entrata, nell'area di consolidamento, con il metodo proporzionale al 50%, di Nortel Inversora e del gruppo Telecom Argentina da essa controllato, e l'esclusione di Teleleasing a seguito dell'accordo con Mediobanca per la cessione di una quota del 60% del capitale della stessa Teleleasing detenuta da Telecom Italia.

I principali risultati del Gruppo del trimestre sono stati i seguenti:

- i ricavi, di L. 13.632 miliardi [L. 12.203 miliardi nel primo trimestre 1999, +11,7%], aumentano per effetto del positivo andamento della telefonia mobile e del consolidamento del gruppo Telecom Argentina;
- il margine operativo lordo, di L. 6.491 miliardi [L. 5.920 miliardi nei primi tre mesi del 1999, +9,6%], su cui hanno inciso il consolidamento proporzionale della Telecom Argentina e il buon andamento delle telecomunicazioni mobili, attenuato dalla riduzione del MOL della telefonia fissa Italia;
- il risultato operativo, di L. 3.604 miliardi [L. 3.309 miliardi nello stesso periodo del 1999, +8,9%];
- l'utile del periodo, di L. 1.599 miliardi [L. 1.408 miliardi nel primo trimestre 1999, +13,6%] su cui hanno anche inciso i positivi risultati finanziari;
- l'utile del periodo di spettanza della Capogruppo Telecom Italia, di L. 1.162 miliardi [L. 1.130 miliardi nel primo trimestre 1999, +2,8%].

Le variazioni percentuali dei principali risultati del Gruppo, escludendo gli effetti del consolidamento proporzionale di Nortel Inversora e del gruppo Telecom Argentina, sarebbero state del +5,4% per i ricavi, del +2,2% per il MOL, del +2,9% per il risultato operativo, del +10,9% per l'utile del periodo di spettanza della Capogruppo e di Terzi.

Il personale del Gruppo al 31 marzo 2000 è di 130.553 unità [122.662 al 31 dicembre 1999]. L'aumento, di 7.891 unità, è principalmente imputabile al settore delle telecomunicazioni all'estero [+8.029 unità], soprattutto per l'entrata nell'area di consolidamento delle società argentine [7.881 unità]; le diminuzioni registrate in alcuni settori di attività [telecomunicazioni fisse Italia: -649 unità, in linea con la strategia di ottimizzazione dei processi e dei costi perseguita da Telecom Italia; telecomunicazioni satellitari: -25 unità; imprese manifatturiere: -51 unità] sono infatti bilanciate dagli incrementi avvenuti negli altri, soprattutto in quello impiantistico [+579 unità] per lo sviluppo delle attività in Brasile.

PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO

Il 2000 sarà un anno di svolta per il Gruppo, caratterizzato dall'implementazione del nuovo Piano Industriale e dall'avvio operativo della nuova organizzazione. L'intensificarsi della pressione competitiva, per quanto riguarda sia la telefonia mobile [ingresso del quarto operatore e assegnazione delle licenze UMTS], sia la telefonia fissa e la trasmissione dati [per cui si contano ad oggi circa 90 licenze nel solo mercato nazionale], la rapidità del processo di liberalizzazione [carrier preselection, unbundling del local loop] e l'accelerazione impressa dall'evoluzione della tecnologia [in particolare per Internet] concorrono infatti alla profonda trasformazione del mondo delle telecomunicazioni. In questo scenario il Gruppo ha le caratteristiche per guidare il processo di trasformazione e contribuire direttamente allo sviluppo del settore.

L'obiettivo principale per il 2000 è quello di continuare a crescere in Italia e all'estero e di migliorare la gestione operativa attraverso una strategia di:

- sviluppo della telefonia mobile, non solo nella tradizionale componente della voce, ma anche nei dati e nei servizi a valore aggiunto;
- evoluzione dell'utilizzo della rete fissa dalla voce ai dati, in linea con le tendenze degli operatori statunitensi;
- forte sviluppo di Internet, non solo nel mondo consumer [attraverso lo sviluppo del business dell'accesso e del portale], ma anche nel mondo delle piccole e medie imprese, rafforzato dalla fusione tra Seat e Tin.it;
- crescita e riorganizzazione della presenza del Gruppo all'estero, basata principalmente sul mobile e su Internet, in modo da estendere i successi ottenuti in Italia alle aree prioritarie di espansione: Europa, America Latina e bacino del Mediterraneo.

Altro obiettivo fondamentale per il 2000 è il miglioramento della redditività del capitale investito attraverso la dismissione delle attività "non core", come l'impiantistica, la manifatturiera, parte delle attività minori e il patrimonio immobiliare. Il processo di razionalizzazione delle attività contribuirà inoltre ad accrescere la "generazione di cassa", liberando risorse da investire nello sviluppo del core business.

Momento essenziale del nuovo Piano Industriale è la trasformazione organizzativa, avviata alla fine del primo trimestre 2000. La nuova organizzazione del Gruppo, basata sui principi di imprenditorialità e accountability, è costituita da sette Business Unit:

- "Wireline Services", responsabile dello sviluppo del business dati e voce su rete fissa e dei call center;
- "Mobile Services", responsabile delle attività del mobile, nazionali ed estere;
- "Internet", responsabile dello sviluppo di Internet nel mondo consumer e delle piccole e medie imprese in tutte le sue componenti: accesso, portali, web services;
- "Satellite Services", responsabile della gestione e dello sviluppo del business Telespazio;
- "IT Services", responsabile dello sviluppo informatico e della razionalizzazione di tutte le unità operative presenti nel Gruppo;
- "Venture Capital", responsabile di individuare e gestire nuove opportunità ed iniziative nel settore dell'ICT e delle applicazioni Internet e di coordinare le attività di ricerca dello CSELT;
- "International Operations", responsabile della gestione delle società partecipate di telefonia fissa e integrate, nonché dello sviluppo del business delle reti internazionali.

Le sette Business Unit saranno coordinate da una Corporate “snella”, con il solo ruolo di indirizzo e controllo, mentre le attività operative “comuni”, laddove non terziarizzate o assorbite dalle Business Unit, migreranno verso società di servizi specializzate. La riorganizzazione del Gruppo e l’implementazione del Piano Industriale rappresentano i presupposti fondamentali delle attività 2000, con le quali il Management si adopererà per la piena soddisfazione dei propri azionisti.

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati del Gruppo ripartiti per settori di attività:

[miliardi di lire]		Telecomuni- cazioni fisse Italia	Telecomuni- cazioni mobili Italia	Telecomuni- cazioni satellitari	Telecomuni- cazioni all'estero [1]	Attività informatiche	Attività manifatturiere [2]	Attività impiantistiche	Sub-totale	Attività diverse ed elisioni	Totale consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni [*]	1° Trim. 2000	8.649	3.541	136	1.729	597	285	313	15.250	[1.618]	13.632
	1° Trim. 1999	8.947	3.102	141	674	520	296	282	13.962	[1.759]	12.203
	Esercizio 1999	35.856	14.425	636	3.160	3.074	1.776	1.501	60.428	[7.947]	52.481
Margine operativo lordo	1° Trim. 2000	3.943	1.774	10	681	82	[28]	23	6.485	6	6.491
	1° Trim. 1999	4.086	1.506	14	153	73	[36]	20	5.816	104	5.920
	Esercizio 1999	15.448	6.734	70	580	405	23	123	23.383	290	23.673
Risultato operativo	1° Trim. 2000	2.020	1.356	[30]	191	47	[46]	9	3.547	57	3.604
	1° Trim. 1999	2.129	1.157	[2]	[30]	35	[50]	9	3.248	61	3.309
	Esercizio 1999	7.108	5.126	[41]	[246]	237	[5]	76	12.255	201	12.456
Investimenti industriali [3]	1° Trim. 2000	911	348	22	369	23	6	8	1.687	[36]	1.651
	1° Trim. 1999	882	300	12	949	23	16	9	2.191	14	2.205
	Esercizio 1999	5.928	1.992	70	1.845	129	87	81	10.132	428	10.560
Personale a fine periodo [unità]	1° Trim. 2000	75.501	9.381	1.329	13.656	10.220	5.102	13.283	128.472	2.081	130.553
	Esercizio 1999	76.150	9.375	1.354	5.627	10.206	5.153	12.704	120.569	2.093	122.662
	1° Trim. 1999	78.796	8.982	1.293	4.501	10.201	7.333	11.458	122.564	2.100	124.664
[*] Di cui verso altri settori del Gruppo	1° Trim. 2000	1.083	128	38	42	96	191	229	1.807	[1.807]	=
	1° Trim. 1999	538	945	38	37	77	100	162	1.897	[1.897]	=
	Esercizio 1999	4.903	703	176	180	947	817	664	8.390	[8.390]	=

[1] I dati del primo trimestre 2000 includono il consolidamento proporzionale della Nortel Inversora e del gruppo Telecom Argentina.

[2] Si riferiscono al 50% dei dati consolidati del gruppo Italtel dall’1.1.1999 al 31.10.1999 e al 100% degli stessi dati sia dall’1.11.1999 al 31.12.1999, sia dall’1.1.2000 al 31.3.2000.

[3] Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

[1.1] TELECOMUNICAZIONI FISSE ITALIA

Il settore delle telecomunicazioni fisse è direttamente gestito dalla Capogruppo **Telecom Italia**. Nella tabella che segue sono riportati i risultati conseguiti nel primo trimestre 2000 e il raffronto con i dati del corrispondente periodo del 1999.

[miliardi di lire]	1° trimestre 2000 [A]	1° trimestre 1999 [B]	Esercizio 1999	Variazioni [1] [A-B]	
				assolute	percentuali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.649	8.947	35.856	[298]	[3,3]
Margine operativo lordo	3.943	4.086	15.448	[143]	[3,5]
Risultato operativo	2.020	2.129	7.108	[109]	[5,1]
Investimenti industriali	911	882	5.928	29	3,3
Personale a fine periodo [unità]	75.501	78.796	76.150	[649]	[0,9]

[1] La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza a fine 1999.

La riduzione dei ricavi, rispetto al primo trimestre 1999, è dovuta agli effetti della concorrenza e delle conseguenti riduzioni di prezzi e tariffe, pur in presenza di una forte crescita del traffico [+24,1% in minuti]. Fra il primo trimestre 1999 e il primo trimestre 2000 il controvalore del traffico è infatti diminuito del 10% per la riduzione [decorrente dal 1° agosto 1999] delle tariffe interurbane e internazionali, gli sconti volti alla fidelizzazione della clientela e l'applicazione del nuovo listino di interconnessione al traffico da e verso il mobile. La riduzione dei ricavi è stata in parte compensata dal contenimento dei costi esterni, del costo del lavoro e degli ammortamenti, che ha consentito un parziale recupero a livello di margine operativo lordo e di risultato operativo.

In un mercato quasi totalmente liberalizzato, Telecom Italia si è peraltro confermata leader in tutti i settori delle telecomunicazioni attraverso un attento presidio del core business dei servizi di fonia e dati, l'ampliamento dell'offerta, lo sviluppo di servizi innovativi [con la convergenza di fonia e dati] e delle infrastrutture tecnologiche con particolare riferimento al settore Internet, il tutto unito ad una sempre maggiore attenzione al cliente e alle sue esigenze.

Nel trimestre, a fronte di una concorrenza sempre più incalzante, Telecom Italia ha mantenuto una quota di mercato di quasi il 93% del traffico da rete fissa nazionale attraverso l'introduzione di offerte come la "160/89" [prezzo al minuto massimo e minimo per chiamate interurbane di 3° scaglione] per i clienti residenziali alto consumatori, o come "Net Manager", "Golden Number" o "Easy Call Center" [per lo sviluppo della fonia e di prestazioni quali il numero verde e i servizi ad addebito ripartito] per i clienti business. La leadership sul mercato dati è stata rafforzata sviluppando l'offerta RING e introducendo i servizi "In Comune" [applicativi su larga banda per la Pubblica Amministrazione], "Business One", "Business Full Security", "Videonet" e "Integr@" [integrazione sulla stessa rete IP di dati e voce].

Nel trimestre è stata avviata [a partire da gennaio] la commercializzazione del servizio ADSL e sono inoltre stati attivati i seguenti servizi, cui corrispondono specifiche prestazioni di rete:

- "Infoconto": informazioni sul consumo telefonico effettuato da inizio mese alla data di consultazione;

- servizio "191": diffusione del call center per la nuova piattaforma di commercializzazione dei servizi di Telecom Italia per clientela affari;
- carrier preselection: selezione su base permanente di un operatore di lunga distanza diverso da quello scelto dall'operatore di accesso.

Non si arresta l'esplosione del mercato Internet: a fine marzo gli abbonati TIN sono 2.694.000, con un incremento del 35% rispetto alla consistenza di fine 1999. L'offerta di Tin.it, che si conferma leader di mercato, è stata sviluppata in termini sia di connettività [dial-up, ADSL e wireless], sia di servizi, attraverso l'offerta di hosting, soluzioni di e-commerce e portali per le aziende.

Al riguardo, il 15 marzo il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia ha approvato il progetto di integrazione industriale e societario tra Tin.it e Seat Pagine Gialle, che sarà realizzato attraverso le seguenti fasi:

- conferimento nella nuova società Tin.it S.p.A. da parte di Telecom Italia della divisione TIN, delle partecipazioni in Esri [50%], Excite Italia [50%], della gestione operativa e pubblicitaria dell'elenco ufficiale degli abbonati telefonici, della partecipazione di Tele-spazio in Viasat [50%] e della divisione Content Management di Saritel;
- scissione parziale di Telecom Italia mediante trasferimento dell'8% di Tin.it S.p.A. in Seat Pagine Gialle, che aumenterà il proprio capitale emettendo nuove azioni ordinarie da assegnare in uguale misura agli azionisti ordinari e di risparmio di Telecom Italia;
- contestuale fusione per incorporazione di Tin.it S.p.A. in Seat Pagine Gialle, che aumenterà il proprio capitale emettendo nuove azioni ordinarie a favore di Telecom Italia.

L'accordo siglato con Seat Pagine Gialle segna la nascita di una società leader in Europa, operante su tutta la catena del valore di Internet, sia nel mercato delle piccole e medie aziende, sia in quello dei consumatori.

Con riferimento al traffico internazionale, i volumi complessivamente gestiti sono aumentati in modo significativo, passando da 1,5 miliardi di minuti nel 1° trimestre 1999 a 1,8 miliardi di minuti nel 1° trimestre 2000 [+17,2%]. Con riferimento al traffico uscente [+12% rispetto al corrispondente periodo del 1999] l'aumento della raccolta dagli operatori mobili e dagli altri operatori fissi italiani [+88% rispetto al 1° trimestre 1999] ha consentito il recupero di quote di mercato perse nei confronti della clientela diffusa a causa della crescente concorrenza sul mercato domestico. Nell'ambito del traffico entrante [+12,4% rispetto al corrispondente periodo del 1999] si registra un sensibile incremento del traffico verso le reti mobili italiane [+86% rispetto al 1° trimestre 1999], dovuto sia all'aumento dei terminali mobili, sia alla maggior propensione alla mobilità in ambito europeo e al conseguente sviluppo del traffico di roaming. Sul versante dei traffici di transito, grazie alla maggior aggressività dell'offerta e allo sviluppo dei nuovi operatori nei mercati liberalizzati, si registra una crescita dei volumi del 52,8% [da 185 milioni di minuti nel 1° trimestre 1999 a 282 milioni di minuti nel 1° trimestre 2000].

Al trend di riduzione delle tariffe si sono accompagnate sensibili diminuzioni dei costi grazie a politiche di negoziazione dei prezzi coi corrispondenti esteri e di gestione degli instradamenti del traffico. Per i servizi dati, il 1° marzo 2000 è entrata in vigore la manovra tariffaria sugli IPLC [International Private Leased Circuits] con riduzioni fino al 50% per i paesi dell'Europa occidentale e fino al 38% per il Nord America. Nel periodo, si è verificata una forte crescita della domanda di capacità trasmissiva di transito su rete Telecom Italia da parte dei carrier esteri, perlopiù indotta da Internet, che, unitamente ad un riposizionamento del pricing, hanno determinato un notevole incremento del relativo fatturato [+250% rispetto al 1° trimestre 1999]. Il servizio Sea-Bone [connettività internazionale ad Internet] ha, a sua volta, registrato una crescita del fatturato del 171% rispetto al primo trimestre 1999.

[1.2] TELECOMUNICAZIONI MOBILI ITALIA

Il Gruppo Telecom Italia opera nel settore delle telecomunicazioni mobili tramite **Telecom Italia Mobile [TIM]**. Nella tabella che segue sono riportati i principali dati del primo trimestre del 2000 e del 1999.

[miliardi di lire]	1° trimestre 2000 [A]	1° trimestre 1999 [B]	Esercizio 1999	Variazioni [1] [A-B]	
				assolute	percentuali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.541	3.102	14.425	439	14,2
Margine operativo lordo	1.774	1.506	6.734	268	17,8
Risultato operativo	1.356	1.157	5.126	199	17,2
Investimenti industriali	348	300	1.992	48	16,0
Personale a fine periodo [unità]	9.381	8.982	9.375	6	0,1

[1] La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza a fine 1999.

Nel trimestre in rassegna, in un mercato domestico dove il grado di penetrazione del servizio ha raggiunto il 57% e nel quale si è intensificata la pressione dei concorrenti, TIM ha migliorato i propri risultati economici rispetto ai primi tre mesi del 1999. I ricavi sono aumentati del 14,2% anche grazie al forte sviluppo dei servizi a valore aggiunto, il cui controvalore è cresciuto del 231%. Il margine operativo lordo aumenta del 17,8% a motivo di una più contenuta crescita dei costi esterni e del costo del lavoro; la sua incidenza sui ricavi passa dal 48,5% del primo trimestre del 1999 al 50,1% del trimestre in chiusura. Il risultato operativo aumenta del 17,2% e ha un'incidenza sui ricavi del 38,3% [37,3% nel primo trimestre 1999].

I 19,2 milioni di linee in esercizio al 31 marzo 2000 consentono alla società di confermarsi leader italiano ed europeo, con market share rispettivamente pari al 59,3% e all'11,1%. Nel periodo sono state attivate 694.000 linee; di conseguenza, la rete è stata potenziata con l'installazione di 25.000 nuovi canali e l'attivazione di 498 stazioni radio base.

Dopo l'accordo raggiunto a fine 1999 con Fineco On Line per il primo servizio di transazioni finanziarie wireless per il mercato italiano [Fineco Moving], sono proseguiti gli accordi con primarie istituzioni finanziarie per il wireless trading on line. In particolare, è stato annunciato con la Banca Popolare di Milano il lancio di We@TIM, un'offerta di servizi per trading on line, mobile banking ed e-commerce basata su una smart card TIM e accessibile mediante l'utilizzo di un terminale, un personal computer o uno degli strumenti di accesso alla rete, come web phone e web TV. Un ulteriore accordo con il Monte dei Paschi ha permesso a TIM di moltiplicare i canali di accesso al trading on line, rendendo sempre più innovativi i servizi grazie alla tecnologia WAP.

È proseguito l'impegno nell'innovazione tecnologica: dopo aver effettuato la prima telefonata europea UMTS in ambiente urbano nel novembre 1999, TIM ha stretto un accordo con Ericsson per la sperimentazione del GPRS [sistema di trasmissione dati "a pacchetto" sul telefonino che consentirà l'accesso diretto a Internet dal cellulare] e con Nec e Siemens per la sperimentazione dei terminali UMTS.

[1.3] TELECOMUNICAZIONI SATELLITARI

Il Gruppo Telecom Italia opera nel settore tramite **Telespazio** e le sue partecipate. Nella tabella che segue sono riportati i principali dati del primo trimestre 2000, posti a confronto con quelli dello stesso periodo del 1999.

[miliardi di lire]	1° trimestre 2000 [A]	1° trimestre 1999 [B]	Esercizio 1999	Variazioni [1] [A-B]	
				assolute	percentuali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	136	141	636	[5]	[3,5]
Margine operativo lordo	10	14	70	[4]	[28,6]
Risultato operativo	[30]	[2]	[41]	[28]	°
Investimenti industriali	22	12	70	10	83,3
Personale a fine periodo [unità]	1.329	1.293	1.354	[25]	[1,8]

[1] La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza a fine 1999.

Nonostante l'apporto positivo dell'iniziativa Astrolink, il settore risente sia della minore redditività dei servizi resi da Telespazio, sia degli apporti negativi di Iridium, il cui servizio è stato sospeso a causa delle difficoltà commerciali, e di Viasat, ancora in fase di start-up. Inoltre il risultato operativo è stato influenzato per L. 24 miliardi dalla svalutazione dei crediti.

[1.4] TELECOMUNICAZIONI ALL'ESTERO

La presenza internazionale del Gruppo Telecom Italia si articola in più Società, di cui la maggior parte controllate da SIN [Stet International Netherlands], holding per le società integrate fisso-mobile, e da SMH [Stet Mobile Holding], holding per le società di telecomunicazioni mobili.

Con riferimento alle nuove iniziative internazionali si segnala l'acquisizione delle licenze di telefonia mobile in Turchia e Perù. In Turchia il consorzio formato dal Gruppo Telecom Italia [49%] e dalla banca locale Isbank [51%] si è aggiudicato la gara per l'assegnazione della quarta licenza in tecnologia GSM 1800. Il paese, con oltre 65 milioni di abitanti e una penetrazione dei servizi cellulari a fine 1999 di circa l'11%, offre significative opportunità sia in termini di crescita del mercato locale, sia di ampliamento del portafoglio clienti del Gruppo. In Perù Telecom Italia si è aggiudicata la licenza in tecnologia GSM 1900. Il paese ha una popolazione di oltre 25 milioni di abitanti; sul mercato cellulare sono ad oggi presenti due operatori, con 1,1 milioni di clienti complessivi. L'investimento in Perù consolida la presenza del Gruppo in America Latina e contribuisce alla diffusione nel continente americano della tecnologia GSM, di cui TIM è leader mondiale.

In **Spagna** nel mese di aprile il Gruppo Telecom Italia, con i partner Endesa e Unión Fenosa, ha costituito una holding [AUNA] a cui verranno conferite le società spagnole dei tre soci, avente come "mission" la definizione di una strategia globale per il mercato delle telecomunicazioni mirata a massimizzare le sinergie fra attività attuali e future e ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie delle diverse partecipate. La holding diventerà operativa nel primo semestre 2000.

► Società consolidate

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati conseguiti dalle società consolidate che formano il settore internazionale.

	1° trimestre 2000 con Telecom Argentina proporzionale	1° trimestre 2000 a parità di area di consolidamento [A]	1° trimestre 1999 [B]	Esercizio 1999	Variazioni [1] [A-B]
[miliardi di lire]					percentuali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.729	960	674	3.160	42,4
Margine operativo lordo	681	239	153	580	56,2
Risultato operativo	191	[8]	[30]	[246]	°
Investimenti industriali	369	153	949	1.845	[83,9]
Personale a fine periodo [unità]	13.656	5.775	4.501	5.627	°

[1] La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza a fine 1999.

L'andamento positivo del settore, a parità di area di consolidamento, risente del miglioramento della gestione operativa delle società nonché del miglioramento del cambio del real brasiliano rispetto alla lira. L'aumento del margine operativo lordo, a condizione omogenea di tasso di cambio, sarebbe stato pari al 40%.

Europa

Il gruppo **TMI - Telemedia International Italia** opera nel mercato dei global providers [a crescita sostenuta, ma con prezzi in calo per la forte concorrenza] offrendo servizi internazionali voce/dati su rete fissa e realizzando progetti a elevato contenuto tecnologico. Nel primo trimestre 2000 è proseguita la strategia commerciale basata sullo sviluppo dei clienti multinazionali con sede in Italia [tramite Telecom Italia] e con sede all'estero [mediante forza di vendita diretta o distributori partecipati da Telecom Italia], principalmente in Francia, Spagna e America Latina. Con riferimento all'offerta è continuata sia l'espansione dei servizi alle imprese, come la trasmissione dati su piattaforme Frame Relay e IP, sia la riduzione dei servizi a minore redditività quali voce, messaggistica e quelli offerti ai resellers.

Il margine operativo lordo migliora rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente [-L. 27 miliardi contro -L. 39 miliardi; +30,8%] soprattutto per il contenimento dei costi.

In Francia **9 Telecom Reseau** ha presentato a fine gennaio l'offerta per partecipare alla gara di assegnazione della licenza nazionale per il wireless local loop sulle frequenze 3,5 e 26 Ghz. Tale licenza, che sarà assegnata nel secondo semestre del 2000, consentirà alla società aggiudicataria di sviluppare la propria offerta fino all'accesso diretto in banda larga. Al 31 marzo la società ha raggiunto 356.000 clienti, 126.000 in più rispetto alla fine del 1999; i clienti Internet sono circa 87.000, con un incremento del 45% rispetto a fine 1999 da attribuire alle offerte "voce+Internet" e "Internet forfait", del tutto innovative nel mercato francese.

Il risultato operativo della società è ancora negativo per L. 79 miliardi a causa della fase di start-up [-L. 43 miliardi nei primi tre mesi dell'anno precedente].

In Grecia, nonostante le aggressive politiche commerciali dei concorrenti, **Stet Hellas** ha superato, al 31 marzo 2000, 1,3 milioni di clienti [di cui il 65% rappresentato dal prepagato], con un incremento del 60% rispetto a fine marzo 1999. In febbraio l'Authority greca ha definito un nuovo listino di interconnessione alla rete fissa, maggiormente oneroso per gli operatori mobili. Il risultato operativo ha raggiunto L. 38 miliardi [L. 13 miliardi nel primo trimestre 1999].

America Latina

Oltre le previsioni le performance commerciali delle società brasiliane **Tele Nordeste Celular** e **Tele Celular Sul**. La prima, operante negli stati di Alagoas, Ceará, Paraíba, Pernambuco, Piauí e Rio Grande do Norte, ha raggiunto, a fine trimestre, 1,3 milioni di clienti [corrispondenti a un market share del 67%], con un incremento del 90% rispetto al 31 marzo 1999. A fine marzo 2000 i clienti della seconda, che opera negli stati di Paraná e Santa Caterina e nella città di Pelotas, sono 1,1 milioni [corrispondenti ad un market share dell'85%], con un incremento del 68% rispetto al 31 marzo 1999.

I ricavi migliorano di 77 milioni di reais [+ 52 %] per **Tele Nordeste Celular** e di 51 milioni di reais [+33%] per **Tele Celular Sul**.

Per **Entel Bolivia** devono essere principalmente segnalati i risultati della telefonia mobile, i cui clienti sono cresciuti del 170% rispetto a fine marzo 1999 grazie soprattutto al prepagato, che costituisce circa il 70% del totale.

I ricavi sono pari a 331 milioni di bolivianos [316 milioni nel primo trimestre 1999].

Dopo l'aggiudicazione delle licenze di telefonia mobile in tecnologia PCS nel giugno del 1999 e la liberalizzazione del mercato della telefonia fissa avviata nell'ottobre successivo, **Telecom Argentina** si è trasformata in operatore integrato a livello nazionale, in grado di fornire tutti i servizi di telecomunicazioni e a valore aggiunto nell'intero paese, rafforzando così il proprio posizionamento strategico. A fine marzo 2000 Telecom Argentina ha raggiunto 3.206.000 abbonati di rete fissa e si è confermata leader nel mercato radiomobile con 1.469.000 clienti. I ricavi consolidati ammontano a 814 milioni di pesos [802 milioni di pesos nei primi tre mesi del 1999].

» Società collegate e altre

Europa

In Francia **Bouygues Télécom** ha raggiunto 3,7 milioni di clienti [+125% rispetto a fine marzo 1999], con un market share del 16% in termini di consistenza finale e del 21% in termini di incrementi netti. La società, con il supporto di TIM, ha avviato le attività finalizzate alla partecipazione alla gara UMTS, il cui bando sarà pubblicato nei prossimi mesi.

In Spagna **Retevisión** ha raggiunto, a fine trimestre, 1.540.000 clienti nel settore della telefonia indiretta. La società ha inoltre realizzato 43.000 accessi diretti, in prevalenza per

clienti business, e si è confermata leader nel mercato spagnolo di Internet con 670.000 abbonati, grazie anche al servizio free Internet e a un portale a contenuti particolarmente avanzati quale "Eresmas.com" [ex Alehop].

Retevisión Movil [AMENA], terzo gestore di telefonia mobile in Spagna, a fine marzo, grazie soprattutto al prepagato, ha raggiunto 1,6 milioni di clienti, con un market share del 9,4%. In marzo la società si è aggiudicata la gara per una delle 4 licenze UMTS con un costo di 320 miliardi di pesetas [oltre 3.700 miliardi di lire]. Alla gara hanno partecipato, oltre ai tre gestori già operanti sul mercato, tre consorzi capeggiati da France Telecom, Deutsche Telekom e FCC/Vivendi.

Netco Redes ha perso il diritto di utilizzo esclusivo delle reti di telecomunicazioni in fibra ottica di alcune società elettriche spagnole [fra cui Endesa, Union Fenosa e Red Electrica de Espana] a seguito delle decisioni dell'Autorità antitrust spagnola. La società sarà indennizzata in 10 anni con 700 milioni di pesetas complessivi [circa 8 miliardi di lire] e interessi al 4%.

Nel trimestre **Euskaltel** ha consolidato la posizione di secondo operatore di telecomunicazioni nella regione basca superando i 227.000 clienti di telefonia indiretta e oltre 4.000 di telefonia diretta; questi ultimi hanno avuto un incremento del 60% rispetto a fine 1999. La società è anche operatore integrato fisso-mobile [con 94.000 clienti mobili] grazie ad un accordo di cooperazione commerciale con Retevisión Movil. L'offerta è completata da Internet, che ha raggiunto 56.000 clienti a pagamento e 97.000 clienti free sul portale "Canal 21".

Telekom Austria partecipa alla gara, indetta dalla Repubblica Slovacca, per l'acquisizione del 51% dell'operatore fisso Slovak Telekom, che a sua volta detiene il 60% dei diritti di voto in EuroTel, primo operatore mobile del paese. Nel trimestre la società ha inoltre acquisito il 100% del capitale di Czech OnLine, secondo Internet service provider della Repubblica Ceca. L'operazione sarà perfezionata entro luglio 2000. Sul mercato domestico al 31 marzo sono stati raggiunti 228.000 clienti Internet, pari a circa il 30% del totale.

Mobilkom Austria ha raggiunto, a fine marzo, 2,4 milioni di clienti [di cui 144.000 acquisiti nel trimestre], con una crescita del 50% sulla consistenza di fine marzo 1999. Il grado di competizione che caratterizza il mercato radiomobile austriaco [nel quale sta per fare il suo ingresso il quarto gestore] ha portato ad uno sviluppo della clientela, cui però si è accompagnata una contrazione dei risultati degli operatori.

Il mercato radiomobile della Repubblica Ceca, nel quale sta per fare il suo ingresso il terzo operatore, è stato caratterizzato, nel periodo, da una forte crescita, che ha portato il grado di penetrazione del servizio al 21% della popolazione. In tale contesto **Radiomobil** ha superato, a fine trimestre, il milione di clienti, con un incremento del 139% rispetto al 31 marzo 1999.

Telekom Srbija, operatore di rete fissa in monopolio e secondo operatore mobile serbo, ha raggiunto al 31 marzo 2.185.000 abbonati di rete fissa e 170.000 clienti del servizio radiomobile. Si segnala che in aprile è stato approvato dal Governo locale un incremento complessivo delle tariffe della società di circa il 30%, da attuare nel periodo 25 aprile - 25 giugno 2000.

America Latina

La gestione del gruppo **Tele Centro Sul Participacoes**, che opera in nove stati brasiliani, è stata caratterizzata, nel trimestre, dalla crescita delle linee fisse [151.000 nuove linee in servizio; +3% rispetto a fine dicembre 1999], che hanno raggiunto una consistenza di 4.869.000 collegamenti. Nell'ambito della ristrutturazione del gruppo, a febbraio si è conclusa l'incorporazione in Telepar Participacoes delle altre otto società operative controllate da Tele Centro Sul. In aprile Tele Centro Sul e Telepar hanno quindi cambiato la denominazione sociale rispettivamente in Brasil Telecom Participacoes e Brasil Telecom. Il 7 aprile l'Assemblea degli azionisti di Tele Centro Sul ha approvato l'acquisizione della partecipazione di controllo nella Companhia Riograndense de Telecomunicacoes, al momento posseduta, tramite Tele Brasil Sul, dall'operatore spagnolo Telefonica.

La società mobile brasiliana **Maxitel** ha raggiunto, a fine trimestre, 576.000 clienti [+235% rispetto al 31 marzo 1999], con un market share del 28% del mercato totale e del 32% del mercato incrementale degli stati di Bahia, Sergipe e Minas Gerais.

Etec S.A. Cuba conferma i positivi risultati del 1999, nonostante sia proseguita, per l'intero trimestre, l'interruzione dei collegamenti telefonici con i principali operatori americani. La loro graduale riapertura è comunque prevista a partire da aprile 2000 a seguito della positiva conclusione della vicenda relativa al possibile risarcimento dei familiari dei cittadini statunitensi vittime dell'abbattimento di due aerei da parte dell'aviazione cubana. Il procedimento, che aveva determinato il congelamento delle somme dovute ad Etec dai carrier statunitensi, si è risolto con il pagamento di tutti i conti pendenti, comprensivi degli interessi maturati.

In Cile il gruppo **Entel**, nonostante il persistere del contesto macroeconomico recessivo, oltre a confermare i buoni risultati nella tradizionale attività di telecomunicazioni a lunga distanza, ha ulteriormente sviluppato sia i servizi di telefonia mobile [che, al 31 marzo 2000, hanno raggiunto i 784.000 clienti rispetto ai 232.000 del 31 marzo 1999, e i cui ricavi sono aumentati del 177% rispetto al corrispondente periodo del 1999], sia le attività di Americatel USA, che offre servizi di lunga distanza nel mercato statunitense a uno specifico target commerciale rappresentato dalla popolazione di origine ispano-americana [i relativi ricavi sono aumentati dell'80% rispetto al corrispondente periodo del 1999]. È quindi proseguita, nel trimestre, la diversificazione del business di Entel e la sua trasformazione da ex monopolista della lunga distanza a operatore integrato di telecomunicazioni.

[1.5] ATTIVITÀ INFORMATICHE

Con l'obiettivo di valorizzare le attività informatiche del Gruppo Telecom Italia, nello scorso mese di gennaio è stato costituito il Comparto Informatica. Il nuovo polo di attività, in cui sono per ora confluite le società **Finsiel**, **Telesoft** e **Sodalìa** e in cui confluirà la funzione informatica di Telecom Italia, potrà meglio cogliere, in posizione di leader di mercato, le opportunità di sviluppo della domanda, ricercando partnership strategiche con primari operatori del mercato e sfruttando le sinergie presenti all'interno del Gruppo.

I principali risultati conseguiti nel primo trimestre del 2000 da Finsiel, Telesoft e Sodalia, posti a confronto con quelli dello stesso periodo del 1999, sono stati i seguenti.

	1° trimestre 2000 [A]	1° trimestre 1999 [B]	Esercizio 1999	Variazioni [1] [A-B]	
				assolute	percentuali
[miliardi di lire]					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	597	520	3.074	77	14,8
Margine operativo lordo	82	73	405	9	12,3
Risultato operativo	47	35	237	12	34,3
Investimenti industriali	23	23	129	-	-
Personale a fine periodo [unità]	10.220	10.201	10.206	14	0,1

[1] La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza a fine 1999.

Il principale apporto a tali risultati è stato dato dal gruppo **Finsiel** che, nel trimestre, ha realizzato ricavi per L. 488 miliardi [L. 480 miliardi nei primi tre mesi del 1999; +1,6%]. Il margine operativo lordo è stato di L. 62 miliardi, in linea con quello dello stesso periodo del 1999; il risultato operativo è stato di L. 34 miliardi [L. 32 miliardi a marzo 1999; +5,6%]. Finsiel si è confermata quale principale operatore del mercato italiano dell'Information Technology, grazie anche alla capacità di riposizionare la propria offerta in funzione delle esigenze della clientela pubblica e privata. In particolare, a fianco della prosecuzione delle attività svolte a favore della Pubblica Amministrazione, con riferimento sia agli organi centrali dello Stato [tra cui il Ministero delle Finanze, che beneficia delle competenze specialistiche di SOGEI], sia alle istituzioni locali, si segnala lo sviluppo dell'offerta di servizi di system integration, networking, facility management e di soluzioni web-based. Su questa linea si collocano il rafforzamento del gruppo Banksiel, specializzato nei servizi per gli operatori finanziari; lo sviluppo delle attività svolte da Tele Sistemi Ferroviari, società in partnership con le Ferrovie dello Stato, verso cui svolge servizi di outsourcing; la crescita del gruppo Consiel, specializzato in consulenza direzionale.

Sempre per quanto concerne il gruppo Finsiel, nell'ambito del processo di razionalizzazione delle società che lo costituiscono, si segnala:

- l'acquisizione della totalità del capitale di Comitsiel da parte di Banksiel;
- la cessione, da parte di Banksiel, della propria quota in Sibisiel a Netsiel, che ha successivamente acquistato anche le quote di minoranza della stessa Sibisiel;
- il cambiamento della denominazione sociale di Logicasiel [joint-venture fra Finsiel e Logica, operatore inglese di Information Technology] in Webegg, a seguito della cessione, da parte di Logica, della propria quota di partecipazione [45%] ad Olivetti. Webegg è stata successivamente oggetto di un aumento di capitale che ha portato gli azionisti Finsiel e Olivetti a detenere quote di partecipazione paritetiche.

Telesoft ha continuato a partecipare ai principali progetti di Telecom Italia e di TIM e sta proseguendo con successo le attività all'estero con l'acquisizione di nuovi importanti clienti stranieri, esterni al Gruppo Telecom Italia. Il margine operativo lordo del trimestre è stato di L. 14 miliardi, in linea con quello dello stesso periodo del 1999; il risultato operativo è stato di L. 10 miliardi [L. 7 miliardi nei primi tre mesi del 1999].

[1.6] ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

Il Gruppo Telecom Italia opera nel settore tramite l'**Italtel**. I principali risultati conseguiti nei primi tre mesi del 2000 e del 1999 sono stati i seguenti.

	1° trimestre 2000 [A]	1° trimestre 1999 [B]	Esercizio 1999 [1]	Variazioni [2] [A-B]	
				assolute	percentuali
[miliardi di lire]					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	285	296	1.776	[11]	[3,7]
Margine operativo lordo	[28]	[36]	23	8	22,2
Risultato operativo	[46]	[50]	[5]	4	8,0
Investimenti industriali	6	16	87	[10]	[62,5]
Personale a fine periodo [unità]	5.102	7.333	5.153	[51]	[1,0]

[1] A seguito del riassetto, nel 1999 il gruppo Italtel è stato consolidato proporzionalmente al 50% nei primi dieci mesi e integralmente negli ultimi due mesi.

[2] La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza a fine 1999.

Nell'ottobre del 1999 si è completato il processo di riorganizzazione del settore manifatturiero del Gruppo, con il trasferimento a Siemens delle attività e delle società relative a radio, trasporto e reti mobili e la contestuale cessione a Telecom Italia, da parte dell'ex socio tedesco, del 50% di Telsi Ltd. in suo possesso. Italtel [ora posseduta al 100% da Telecom Italia] ha quindi elaborato un piano di ristrutturazione e sviluppo da realizzare mediante il raggiungimento di una partnership industriale che consenta la valorizzazione delle proprie "core competencies" nel segmento della commutazione, l'ampliamento del ruolo di system integrator per reti dati, nonché lo sviluppo di soluzioni innovative per l'integrazione fonia/dati [Internet, multimedialità, e-commerce].

Telecom Italia ha in corso contatti con aziende industriali del comparto dell'ICT [Information & Communications Technology] e con investitori istituzionali, finalizzati alla cessione di una quota della società entro il primo semestre 2000.

A fine gennaio è stato siglato un accordo con le organizzazioni sindacali relativo al programma di ristrutturazione, che definisce le azioni necessarie per ottenere un adeguato dimensionamento delle risorse, prevedendo tra l'altro iniziative di esternalizzazione di attività non legate al core business nonché il ricorso alla cassa integrazione quale strumento immediato di riequilibrio tra programmi di lavoro e organici. Tali azioni consentiranno di accrescere il livello di competitività aziendale e, grazie anche al previsto sviluppo del fatturato, di realizzare un risultato positivo già nell'esercizio 2000.

I ricavi del settore si attestano a L. 285 miliardi, di cui circa l'85% realizzati nel mercato domestico, in prevalenza nei confronti di Telecom Italia; l'export ammonta a L. 49 miliardi ed è stato conseguito principalmente in Spagna e Argentina. Il margine operativo lordo è negativo per L. 28 miliardi in funzione della dinamica delle vendite, che si concentrano normalmente nella seconda parte dell'anno, mentre costi fissi hanno andamento lineare.

[1.7] ATTIVITÀ IMPIANTISTICHE

Il Gruppo Telecom Italia opera nel settore tramite il gruppo **Sirti**. I principali risultati conseguiti nel primo trimestre 2000 e nello stesso periodo del 1999 sono stati i seguenti.

	1° trimestre 2000 [A]	1° trimestre 1999 [B]	Esercizio 1999	Variazioni [1] [A-B]	
				assolute	percentuali
[miliardi di lire]					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	313	282	1.501	31	11,0
Margine operativo lordo	23	20	123	3	15,0
Risultato operativo	9	9	76	=	=
Investimenti industriali	8	9	81	[1]	[11,1]
Personale a fine periodo [unità]	13.283	11.458	12.704	579	4,6

[1] La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza a fine 1999.

Nei primi tre mesi del 2000 il valore della produzione, di L. 430 miliardi, è aumentato del 30% rispetto al primo trimestre 1999, principalmente a motivo dello sviluppo delle attività in Europa e in Argentina. La contemporanea crescita dei costi esterni e del costo del lavoro [complessivamente pari al 31%] ha limitato il miglioramento del margine operativo lordo; l'invarianza del risultato operativo consegue invece ai positivi apporti delle controllate europee [e, in particolare, di quelle operanti in Francia e Gran Bretagna] e di quella argentina, controbilanciati dalle perdite operative delle controllate brasiliane.

I risultati sopra esposti riflettono le dinamiche del mercato, che evidenziano una sostanziale stazionarietà della domanda dei gestori tradizionali [fra cui la stessa Telecom Italia] e un'espansione delle attività conseguenti ai programmi di sviluppo delle reti e dei servizi dei nuovi operatori, in Italia e all'estero; in tale contesto un ruolo fondamentale è stato svolto dalla costante crescita dei servizi dati e Internet. L'evoluzione descritta è destinata a proseguire anche nell'immediato futuro.

In seguito alle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 15 dicembre 1999, il 7 febbraio 2000 è stato stipulato l'atto di scissione parziale, su base proporzionale, del patrimonio immobiliare e delle attività connesse di Sirti S.p.A., attribuiti alla neocostituita IMMSI S.p.A.. Gli effetti giuridici della scissione sono decorsi dal successivo 10 febbraio; a partire dall'11 febbraio la Borsa ha disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni IMMSI e la quotazione ex scissione delle azioni di Sirti S.p.A..

Il 4 febbraio è stata perfezionata la cessione della partecipazione detenuta in Sinted S.p.A., operante nel settore della sicurezza degli edifici. Anche tale cessione si inquadra nella strategia di razionalizzazione del portafoglio delle partecipazioni, tendente a concentrare le attività del gruppo sul proprio core business.

Con riferimento alla trattativa di cessione della quota di partecipazione [49,1%] di Telecom Italia in Sirti S.p.A., è attualmente in corso la seconda fase di una procedura di asta competitiva, che vede coinvolti potenziali acquirenti di tipo industriale e finanziario.

[1.8] ATTIVITÀ DIVERSE

Nel mese di aprile 2000 **CSELT** ha ceduto ad Agilent Technologies l'Optical Technologies Center S.r.l., società interamente posseduta e conferitaria del ramo d'azienda Centro Tecnologie Ottiche, costituito da 50 ricercatori. L'operazione ha permesso di valorizzare un asset costituito da risorse umane, conoscenze e laboratori avanzati, nell'ottica di intensificare la focalizzazione del Gruppo Telecom Italia sul proprio core-business.

Sempre in aprile, Telecom Italia e Unipol Assicurazioni hanno siglato l'accordo per la vendita a quest'ultima della quota di controllo del gruppo **Meie**. In particolare, l'operazione prevede che vengano ceduti il 51,2% di **Meie Assicurazioni** ed il 51% di **Meie Vita** facenti capo al Gruppo Telecom [il restante 49% di Meie Vita è posseduto da Meie Assicurazioni].

Per quanto riguarda le attività multimediali, il Consiglio di Amministrazione di **Stream** ha deliberato in data 4 febbraio 2000 l'aumento di capitale da L. 400 a L. 940 miliardi nell'ambito dell'accordo siglato tra Telecom Italia e News Corporation, Gruppo Cecchi Gori e Sds in occasione dell'entrata dei nuovi partners.

Nel mese di aprile 2000 Telecom Italia e News Corporation hanno definito l'acquisizione in via paritetica delle partecipazioni possedute dal Gruppo Cecchi Gori [18%] e da Sds [12%] in Stream. L'operazione permetterà a Telecom Italia e News Corporation di aumentare al 50% le rispettive quote di partecipazione.

Nello scorso mese di febbraio, Telecom Italia e Mediobanca hanno raggiunto un accordo per la cessione a quest'ultima di una partecipazione pari al 60% del capitale di **Teleleasing**. L'operazione ridurrà al 20% la quota di possesso del Gruppo Telecom Italia nella società e porterà all'80% la partecipazione del Gruppo Mediobanca.

La vendita della quota avverrà successivamente al trasferimento, mediante scissione parziale, di alcuni immobili di proprietà di Teleleasing in una società di nuova costituzione. La struttura azionaria di quest'ultima sarà analoga a quella di Teleleasing ante-cessione [80% Gruppo Telecom Italia, 20% Gruppo Mediobanca].

2. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Telecom Italia

PREMESSA

Le variazioni più significative intervenute nell'area di consolidamento, sia rispetto al 31 marzo 1999, sia al 31 dicembre 1999, si riferiscono al consolidamento con il metodo proporzionale di Nortel Inversora, del gruppo Telecom Argentina [da essa controllato] e all'esclusione di Teleleasing a seguito dell'accordo con Mediobanca per la cessione di una quota del 60%.

I dati delle società consolidate sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili omogenei di Gruppo; i criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la redazione del consuntivo dei primi tre mesi dell'esercizio, tenuto conto degli adattamenti richiesti dalla natura della rilevazione trimestrale, sono omogenei a quelli utilizzati per il bilancio consolidato 1999.

A seguito dell'uscita dall'area di consolidamento di Teleleasing è stato adottato lo IAS 17 secondo il quale i beni di investimento, oggetto di contratti di leasing finanziario con facoltà di riscatto, sono iscritti fra le immobilizzazioni al valore di mercato all'inizio della locazione e ammortizzati con decorrenza dalla data del contratto di leasing. Gli oneri finanziari connessi al contratto vengono registrati per competenza.

L'adozione di tale principio ha permesso di allineare sostanzialmente i dati trimestrali a quelli del bilancio 1999 che comprendevano, tra le immobilizzazioni materiali, i beni concessi in leasing da Teleleasing alle società del Gruppo Telecom Italia.

Le imposte sul reddito delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base del tax-rate previsto per l'anno 2000 e iscritte nella voce "fondo per imposte" nell'ambito della classe "fondi per rischi ed oneri".

Si segnala, inoltre, che i dati del primo trimestre 1999 utilizzati per il confronto con il primo trimestre 2000 tengono conto, in linea con i dati presentati a partire dalla semestrale 1999, del deconsolidamento di Stream e del consolidamento integrale delle società brasiliane di telefonia mobile Tele Celular Sul e Tele Nordeste Celular.

[2.1] LA GESTIONE ECONOMICA

Conto economico consolidato

[miliardi di lire]	1° trimestre 2000	1° trimestre 1999	Esercizio 1999
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.632	12.203	52.481
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	55	7	[127]
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	427	235	341
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	272	259	2.056
Contributi in conto esercizio	6	9	39
B. Valore della produzione "tipica"	14.392	12.713	54.790
Consumi di materie e servizi esterni [*]	[5.428]	[4.389]	[21.531]
C. Valore aggiunto	8.964	8.324	33.259
Costo del lavoro [*]	[2.473]	[2.404]	[9.586]
D. Margine operativo lordo	6.491	5.920	23.673
Ammortamenti	[2.650]	[2.511]	[10.338]
Altri stanziamenti rettificativi	[237]	[145]	[844]
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	[52]	[19]	[195]
Saldo proventi e oneri diversi	52	64	160
E. Risultato operativo	3.604	3.309	12.456
Proventi netti da partecipazioni	100	42	277
Saldo proventi e oneri finanziari	[269]	[299]	[910]
Rettifiche di valore di attività finanziarie	[196]	[195]	[1.131]
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	3.239	2.857	10.692
Proventi e oneri straordinari	33	[20]	[981]
G. Risultato prima delle imposte	3.272	2.837	9.711
Imposte sul reddito del periodo	[1.673]	[1.429]	[5.046]
H. Utile del periodo di spettanza della Capogruppo e di Terzi	1.599	1.408	4.665
Utile del periodo di spettanza di Azionisti Terzi	[437]	[278]	[1.301]
I. Utile del periodo di spettanza della Capogruppo	1.162	1.130	3.364

[*] Ridotti dei relativi recuperi di costo.

La gestione economica dei primi tre mesi del 2000 chiude con un utile consolidato di L. 1.162 miliardi [L. 1.599 miliardi al netto di L. 437 miliardi di spettanza di Azionisti Terzi], superiore di L. 32 miliardi [+2,8%] rispetto a quello dei primi tre mesi del 1999.

Si segnala che per omogeneità di confronto verranno indicate le variazioni percentuali più significative a pari perimetro, ossia al netto del consolidamento con il metodo proporzionale di Nortel Inversora e del gruppo Telecom Argentina.

Sono di seguito analizzate le principali voci.

► I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano, nel primo trimestre 2000, a L. 13.632 miliardi [L. 12.203 miliardi nei primi tre mesi del 1999], con una crescita del 11,7% [5,4% a parità di perimetro]. I ricavi, al netto delle quote spettanti ad altri gestori di telecomunicazioni, ammontano invece a L. 12.265 miliardi e aumentano, rispetto ai primi tre mesi del 1999, di L. 1.056 miliardi [+9,4%].

Tale crescita è determinata sia dal positivo andamento dei servizi di telefonia mobile, sia dall'entrata nell'area di consolidamento del gruppo Telecom Argentina.

▶ I *consumi di materie e servizi esterni* ammontano, nel trimestre, a L. 5.428 miliardi e sono superiori, rispetto ai primi tre mesi del 1999, del 23,7% [18,4% a parità di perimetro]. L'incidenza sui ricavi è del 39,8% [36% nei primi tre mesi del 1999]. Tale variazione è da porre principalmente in relazione all'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Telecom Argentina nonché all'aumento dei costi correlati all'esercizio e allo sviluppo dei servizi di telecomunicazioni.

La voce comprende L. 291 miliardi di contributi dovuti per l'esercizio di attività di telecomunicazioni, di cui L. 166 miliardi relativi alla Capogruppo, L. 85 miliardi relativi a TIM e L. 40 miliardi relativi a società estere.

▶ Il *costo del lavoro*, di L. 2.473 miliardi, aumenta di L. 69 miliardi rispetto ai primi tre mesi del 1999. L'incremento è originato per L. 112 miliardi dall'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Telecom Argentina, parzialmente compensato dalla riduzione dei costi della Capogruppo. L'incidenza sui ricavi è passata dal 19,7% dei primi tre mesi del 1999 al 18,1% del corrispondente periodo del 2000.

Il personale del Gruppo al 31 marzo 2000 è di 130.553 unità, con un incremento di 7.891 unità di cui 7.881 attribuibili all'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Telecom Argentina.

▶ Il *marginale operativo lordo*, di L. 6.491 miliardi, aumenta, rispetto ai primi tre mesi del 1999, di L. 571 miliardi [+9,6%; 2,2% a parità di perimetro] e presenta un'incidenza sui ricavi del 47,6% [48,5% nel primo trimestre 1999].

La crescita è sostanzialmente attribuibile ai servizi di telecomunicazioni con l'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Telecom Argentina [+L. 442 miliardi] e il buon andamento delle telecomunicazioni mobili [il MOL di TIM aumenta di L. 265 miliardi], in parte compensati dal peggioramento del MOL della Capogruppo [-L. 158 miliardi].

▶ Gli *ammortamenti*, di L. 2.650 miliardi [L. 2.511 miliardi nei primi tre mesi del 1999] si riferiscono per L. 418 miliardi alle immobilizzazioni immateriali e per L. 2.232 miliardi a quelle materiali. L'incremento è dovuto per L. 182 miliardi all'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Telecom Argentina e ai maggiori ammortamenti operati da TIM, solo parzialmente compensati dal decremento degli ammortamenti della Capogruppo conseguente alla riduzione delle consistenze ammortizzabili, alla variazione del mix dei beni da ammortizzare, ai minori ammortamenti degli impianti di telefonia pubblica e DECT svalutati nell'esercizio 1999 e alla revisione, a partire dal bilancio 1999, delle aliquote di ammortamento della rete in rame e degli impianti di commutazione.

▶ Gli *altri stanziamenti rettificativi*, di L. 237 miliardi, aumentano, rispetto ai primi tre mesi del 1999, di L. 92 miliardi e riguardano le svalutazioni dei crediti verso i clienti al fine di adeguarne il valore a quello di presunto realizzo. Essi si riferiscono per L. 86 miliardi alla Capogruppo, per L. 34 miliardi a TIM [rispettivamente L. 75 miliardi e L. 37 miliardi nei primi tre mesi del 1999], per L. 42 miliardi a Telecom Argentina e per L. 23 miliardi a Telespazio.

▶ Gli *stanziamenti a fondi rischi e oneri*, di L. 52 miliardi, aumentano di L. 33 miliardi; l'incremento è ascrivibile essenzialmente alla Capogruppo.

▶▶ Il *saldo proventi e oneri diversi*, positivo per L. 52 miliardi [L. 64 miliardi nei primi tre mesi del 1999], si riferisce essenzialmente a indennità di mora addebitate dalle società di telecomunicazioni ai clienti [L. 57 miliardi], alle quote di competenza del periodo dei contributi in conto capitale [L. 32 miliardi], a imposte indirette e tasse [L. 49 miliardi], nonché ad altre componenti positive e negative della gestione ordinaria.

▶▶ Il *risultato operativo*, di L. 3.604 miliardi, aumenta, rispetto ai primi tre mesi del 1999, di L. 295 miliardi [+8,9%; 2,9% a pari perimetro], con un'incidenza sui ricavi del 26,4%, contro il 27,1% dei primi tre mesi del 1999.

▶▶ I *proventi netti da partecipazioni*, di L. 100 miliardi, includono essenzialmente dividendi percepiti da imprese partecipate [L. 29 miliardi] e plusvalenze conseguite dalla Capogruppo per il realizzo di azioni TIM e IMMSI [L. 70 miliardi].

▶▶ Il *saldo proventi e oneri finanziari* è negativo per L. 269 miliardi [-L. 299 miliardi nei primi tre mesi del 1999]. Il contenimento del saldo è essenzialmente dovuto al miglioramento della gestione finanziaria della Capogruppo, in parte compensato dagli oneri finanziari netti del gruppo Telecom Argentina [L. 88 miliardi].

▶▶ Le *rettifiche di valore di attività finanziarie* presentano un saldo negativo di L. 196 miliardi [-L. 195 miliardi nei primi tre mesi del 1999] e si riferiscono principalmente alla quota di competenza del Gruppo degli utili e delle perdite delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto, che comprende altresì la quota di ammortamento della differenza positiva emersa all'atto dell'acquisto delle stesse partecipazioni.

▶▶ Il *saldo proventi e oneri straordinari* è positivo per L. 33 miliardi [-L. 20 miliardi nei primi tre mesi del 1999] e comprende la plusvalenza di L. 57 miliardi derivante dalla cessione di un immobile da parte della EMSA, nonché L. 31 miliardi di oneri per esodi e mobilità del personale, di cui L. 29 miliardi a carico della Capogruppo.

▶▶ Le *imposte sul reddito del periodo*, di L. 1.673 miliardi, aumentano, rispetto ai primi tre mesi del 1999, di L. 244 miliardi, di cui L. 62 miliardi per il consolidamento del gruppo Telecom Argentina.

L'incidenza delle imposte sul risultato lordo è del 51,1%, rispetto al 50,4% dei primi tre mesi del 1999.

[2.2] LA GESTIONE PATRIMONIALE

Stato patrimoniale consolidato

[miliardi di lire]	AI 31.3.2000	AI 31.12.1999	AI 31.3.1999
A. Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	5.940	5.299	5.039
Immobilizzazioni materiali	49.388	45.518	45.720
Immobilizzazioni finanziarie:			
• partecipazioni e versamenti in conto futuro			
aumento di partecipazioni	11.515	12.326	11.489
• altre	1.029	891	862
	67.872	64.034	63.110
B. Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	2.638	1.995	2.141
Crediti commerciali	16.164	15.883	14.972
Altre attività	3.463	3.177	2.323
Debiti commerciali	[12.395]	[12.870]	[11.146]
Fondi per rischi e oneri	[3.848]	[2.006]	[3.236]
Altre passività	[14.757]	[13.248]	[14.356]
	[8.735]	[7.069]	[9.302]
C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio [A+B]	59.137	56.965	53.808
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato [2.978]	[2.978]	[2.896]	[2.805]
E. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR [C+D]	56.159	54.069	51.003
Coperto da:			
F. Capitale proprio			
Quota della Capogruppo	34.138	33.004	32.866
Quota di Terzi	7.153	5.307	5.280
	41.291	38.311	38.146
G. Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	12.396	10.002	10.522
H. Indebitamento finanziario netto a breve termine			
• debiti finanziari a breve	7.673	9.622	8.575
• disponibilità e crediti finanziari a breve	[5.439]	[4.049]	[6.492]
• ratei e risconti di natura finanziaria, netti	238	183	252
	2.472	5.756	2.335
	[G+H]	14.868	12.857
I. Totale [F+G+H]	56.159	54.069	51.003

La struttura patrimoniale del Gruppo Telecom Italia è caratterizzata da un capitale investito netto di L. 56.159 miliardi [L. 54.069 miliardi al 31 dicembre 1999], alla cui copertura concorrono il capitale proprio per il 73,5% [70,9% al 31 dicembre 1999] e l'indebitamento finanziario netto per il 26,5% [29,1% al 31 dicembre 1999].

► Le immobilizzazioni, di L. 67.872 miliardi, aumentano, rispetto al 31 dicembre 1999, di L. 3.838 miliardi.

Le "immobilizzazioni immateriali", di L. 5.940 miliardi, aumentano di L. 641 miliardi a seguito del consolidamento di Nortel Inversora e del gruppo Telecom Argentina [L. 779 miliardi di cui L. 253 miliardi di goodwill residuo per l'incremento, avvenuto nel 1999, della partecipazione in Nortel Inversora].

Gli investimenti del trimestre ammontano a L. 232 miliardi mentre gli ammortamenti di competenza ammontano a L. 418 miliardi.

Le “immobilizzazioni materiali”, di L. 49.388 miliardi, aumentano di L. 3.870 miliardi principalmente a seguito dell’apporto del gruppo Telecom Argentina [L. 5.086 miliardi] parzialmente compensato dall’uscita dall’area di consolidamento di Teleleasing che ha comportato una diminuzione dei cespiti per i beni concessi in leasing a terzi [L. 562 miliardi]. Gli investimenti e gli ammortamenti del trimestre ammontano, rispettivamente, a L. 1.419 miliardi e a L. 2.232 miliardi.

Le “immobilizzazioni finanziarie”, di L. 12.544 miliardi, diminuiscono a seguito del consolidamento di Nortel Inversora precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto [L. 961 miliardi]. Gli investimenti del trimestre ammontano a L. 373 miliardi.

► Il *capitale d’esercizio* è negativo per L. 8.735 miliardi [-L. 7.069 miliardi al 31 dicembre 1999].

Su tale variazione hanno inciso:

- l’incremento delle “rimanenze di magazzino” [passate da L. 1.995 miliardi di fine 1999 a L. 2.638 miliardi; +L. 643 miliardi] attribuibile a TIM [+L. 177 miliardi], a Sirti [+L. 85 miliardi], al gruppo Telecom Argentina [+L. 80 miliardi] e a Telespazio in relazione allo stato di avanzamento dei lavori del progetto Astrolink [+L. 44 miliardi];
- l’aumento dei “crediti commerciali”, passati da L. 15.883 miliardi di fine 1999 a L. 16.164 miliardi, è connesso all’entrata nell’area di consolidamento del gruppo Telecom Argentina [+L. 829 miliardi] e ai maggiori crediti di Telespazio per fatturazione relativa al progetto Astrolink [+L. 137 miliardi], solo parzialmente compensati dalla diminuzione dei crediti della Capogruppo e di TIM [-L. 890 miliardi];
- l’incremento delle “altre attività”, passate da L. 3.177 miliardi di fine 1999 a L. 3.463 miliardi, ascrivibile, per L. 172 miliardi, al gruppo Telecom Argentina;
- la diminuzione dei “debiti commerciali”, passati da L. 12.870 miliardi a fine 1999 a L. 12.395 miliardi, connessa alla diminuzione dei debiti della Capogruppo e di TIM [-L. 1.136 miliardi], solo parzialmente compensata dall’entrata nell’area di consolidamento del gruppo Telecom Argentina [+L. 662 miliardi] e dai maggiori debiti di Telespazio legati alle forniture relative al progetto Astrolink [+L. 142 miliardi];
- l’incremento dei “fondi per rischi ed oneri”, passati da L. 2.006 miliardi a fine 1999 a L. 3.848 miliardi, essenzialmente correlato alle imposte di competenza del periodo iscritte nel “*fondo imposte*” che passa da L. 601 miliardi al 31 dicembre 1999 a L. 2.365 miliardi al 31 marzo 2000;
- l’incremento delle “altre passività”, passate da L. 13.248 miliardi a fine 1999 a L. 14.757 miliardi, attribuibile per L. 962 miliardi alla Capogruppo e per L. 533 miliardi al gruppo Telecom Argentina.

► Il *capitale proprio* ammonta a L. 41.291 miliardi [L. 38.311 miliardi a fine 1999], di cui L. 34.138 miliardi [L. 33.004 miliardi al 31 dicembre 1999] di spettanza della Capogruppo e L. 7.153 miliardi [L. 5.307 miliardi al 31 dicembre 1999] di spettanza degli Azionisti Terzi. L’incremento, oltre che al risultato del periodo, è da attribuirsi al patrimonio netto di spettanza degli Azionisti Terzi di Telecom Argentina e di Nortel Inversora, di L. 1.360 miliardi.

► L’*indebitamento finanziario netto*, di L. 14.868 miliardi [L. 15.758 miliardi a fine 1999] si riduce di L. 890 miliardi. A condizioni omogenee di area di consolidamento l’indebitamento finanziario netto si sarebbe ridotto di L. 3.648 miliardi.

L’indebitamento finanziario è composto da L. 12.396 miliardi di debiti finanziari a medio/lungo termine [L. 10.002 miliardi a fine 1999] e da un indebitamento finanziario netto a breve termine di L. 2.472 miliardi [L. 5.756 miliardi al 31 dicembre 1999].

[2.3] LA GESTIONE FINANZIARIA

Rendiconto finanziario consolidato

[miliardi di lire]	1° trimestre 2000	1° trimestre 1999	Esercizio 1999
A. Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	[5.756]	[4.987]	[4.987]
B. Flusso monetario da attività di esercizio			
Utile del periodo	1.599	1.408	4.665
Ammortamenti	2.650	2.511	10.338
[Plus] o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	[77]	13	116
[Rivalutazioni] o svalutazioni di immobilizzazioni	171	173	1.189
Variazione del capitale di esercizio [*]	1.683	728	[1.371]
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	82	95	185
Differenze di cambio e altre variazioni	[171]	334	164
	5.937	5.262	15.286
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni			
Investimenti in immobilizzazioni:			
• immateriali	[232]	[1.046]	[3.057]
• materiali	[1.419]	[1.159]	[7.503]
• finanziarie	[373]	[298]	[2.517]
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	196	265	1.063
Variazione dell'area di consolidamento	[101]	128	128
	[1.929]	[2.110]	[11.886]
D. Flusso monetario da attività di finanziamento			
Nuovi finanziamenti	40	606	1.485
Conferimento dei soci	30	=	80
Contributi in conto capitale	10	67	128
Rimborsi di finanziamenti	[91]	=	[370]
Variazione dei debiti a m/l termine scadenti entro l'anno	[699]	[1.164]	[2.214]
	[710]	[491]	[891]
E. Distribuzione di utili	[14]	[9]	[3.278]
F. Flusso monetario del periodo	[B+C+D+E]	3.284	2.652
			[769]
G. Indebitamento finanziario netto a breve finale	[A+F]	[2.472]	[2.335]
			[5.756]

[*] La differenza rispetto allo stato patrimoniale consolidato è principalmente relativa alla movimentazione dei contributi in conto capitale.

Nei primi tre mesi del 2000 si è registrato un flusso monetario positivo di L. 3.284 miliardi, con un conseguente miglioramento, di pari importo, della posizione finanziaria netta a breve termine costituita, al 31 marzo 2000, da un indebitamento finanziario netto di L. 2.472 miliardi.

Tale andamento è imputabile alla copertura integrale, da parte del flusso monetario da attività di esercizio [L. 5.937 miliardi], dei fabbisogni per attività di investimento e di finanziamento.

Gli investimenti del primo trimestre 2000 ammontano complessivamente a L. 2.024 miliardi, di cui L. 1.651 miliardi di tipo industriale e L. 373 miliardi di carattere finanziario.

[2.4] DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI IN EURO

Per la conversione in euro dei valori presentati nelle tavole di conto economico, stato patrimoniale e nel rendiconto finanziario consolidati è stato utilizzato il tasso fisso euro/lira pari a L. 1.936,27.

Conto economico consolidato

[milioni di euro]	1° trimestre 2000	1° trimestre 1999	Esercizio 1999
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.040	6.302	27.104
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	28	4	[65]
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	222	121	176
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	140	134	1.062
Contributi in conto esercizio	3	5	20
B. Valore della produzione "tipica"	7.433	6.566	28.297
Consumi di materie e servizi esterni [*]	[2.803]	[2.267]	[11.120]
C. Valore aggiunto	4.630	4.299	17.177
Costo del lavoro [*]	[1.278]	[1.242]	[4.951]
D. Margine operativo lordo	3.352	3.057	12.226
Ammortamenti	[1.369]	[1.296]	[5.339]
Altri stanziamenti rettificativi	[122]	[75]	[436]
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	[27]	[10]	[101]
Saldo proventi e oneri diversi	27	33	83
E. Risultato operativo	1.861	1.709	6.433
Proventi netti da partecipazioni	52	22	143
Saldo proventi e oneri finanziari	[139]	[154]	[470]
Rettifiche di valore di attività finanziarie	[101]	[101]	[584]
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	1.673	1.476	5.522
Proventi e oneri straordinari	17	[11]	[507]
G. Risultato prima delle imposte	1.690	1.465	5.015
Imposte sul reddito del periodo	[864]	[737]	[2.606]
H. Utile del periodo di spettanza della Capogruppo e di Terzi	826	728	2.409
Utile del periodo di spettanza di Azionisti Terzi	[226]	[144]	[672]
I. Utile del periodo di spettanza della Capogruppo	600	584	1.737

[*] Ridotti dei relativi recuperi di costo.

Stato patrimoniale consolidato

[milioni di euro]	AI 31.3.2000	AI 31.12.1999	AI 31.3.1999
A. Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	3.068	2.737	2.602
Immobilizzazioni materiali	25.507	23.508	23.613
Immobilizzazioni finanziarie:			
• partecipazioni e versamenti in conto futuro			
aumento di partecipazioni	5.947	6.366	5.934
• altre	531	460	445
	35.053	33.071	32.594
B. Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	1.362	1.030	1.106
Crediti commerciali	8.348	8.203	7.732
Altre attività	1.788	1.641	1.200
Debiti commerciali	[6.401]	[6.647]	[5.757]
Fondi per rischi e oneri	[1.987]	[1.036]	[1.671]
Altre passività	[7.621]	[6.842]	[7.414]
	[4.511]	[3.651]	[4.804]
C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio	[A+B] 30.542	29.420	27.790
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	[1.538]	[1.496]	[1.449]
E. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR	[C+D] 29.004	27.924	26.341
Coperto da:			
F. Capitale proprio			
Quota della Capogruppo	17.631	17.045	16.974
Quota di Terzi	3.694	2.741	2.727
	21.325	19.786	19.701
G. Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	6.402	5.165	5.434
H. Indebitamento finanziario netto a breve termine			
• debiti finanziari a breve	3.963	4.969	4.429
• disponibilità e crediti finanziari a breve	[2.809]	[2.091]	[3.353]
• ratei e risconti di natura finanziaria, netti	123	95	130
	1.277	2.973	1.206
	[G+H] 7.679	8.138	6.640
I. Totale	[F+G+H] 29.004	27.924	26.341

Rendiconto finanziario consolidato

[milioni di euro]	1° trimestre 2000	1° trimestre 1999	Esercizio 1999
A. Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	[2.973]	[2.576]	[2.576]
B. Flusso monetario da attività di esercizio			
Utile del periodo	826	728	2.409
Ammortamenti	1.369	1.296	5.339
[Plus] o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	[40]	7	60
[Rivalutazioni] o svalutazioni di immobilizzazioni	88	89	614
Variazione del capitale di esercizio [*]	869	376	[708]
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	42	49	96
Differenze di cambio e altre variazioni	[88]	173	85
	3.066	2.718	7.895
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni			
Investimenti in immobilizzazioni:			
• immateriali	[120]	[540]	[1.579]
• materiali	[733]	[599]	[3.875]
• finanziarie	[192]	[154]	[1.300]
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	101	137	549
Variazione dell'area di consolidamento	[52]	66	66
	[996]	[1.090]	[6.139]
D. Flusso monetario da attività di finanziamento			
Nuovi finanziamenti	21	313	767
Conferimenti dei soci	15	=	41
Contributi in conto capitale	5	35	66
Rimborsi di finanziamenti	[47]	=	[191]
Variazione dei debiti a m/l termine scadenti entro l'anno	[361]	[601]	[1.143]
	[367]	[253]	[460]
E. Distribuzione di utili	[7]	[5]	[1.693]
F. Flusso monetario del periodo	[B+C+D+E] 1.696	1.370	[397]
G. Indebitamento finanziario netto a breve finale	[A+F] [1.277]	[1.206]	[2.973]

[*] La differenza rispetto allo stato patrimoniale consolidato è principalmente relativa alla movimentazione dei contributi in conto capitale.

3. Risultati economici e situazione patrimoniale e finanziaria di Telecom Italia

Conto economico

[miliardi di lire]	1° trimestre 2000	1° trimestre 1999	Esercizio 1999
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.648	8.943	35.856
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	16	15	[20]
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6	5	26
Contributi in conto esercizio	=	=	3
B. Valore della produzione "tipica"	8.670	8.963	35.865
Consumi di materie e servizi esterni [*]	[3.241]	[3.326]	[14.313]
C. Valore aggiunto	5.429	5.637	21.552
Costo del lavoro [*]	[1.500]	[1.550]	[6.106]
D. Margine operativo lordo	3.929	4.087	15.446
Ammortamenti	[1.844]	[1.948]	[7.766]
Altri stanziamenti rettificativi	[86]	[75]	[542]
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	[48]	[1]	[156]
Saldo proventi e oneri diversi	62	50	126
E. Risultato operativo	2.013	2.112	7.108
Proventi netti da partecipazioni	99	36	3.327
Saldo proventi e oneri finanziari	[100]	[201]	[573]
Rettifiche di valore di attività finanziarie	[118]	[78]	[295]
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	1.894	1.869	9.567
Proventi e oneri straordinari	[22]	[9]	[657]
G. Risultato prima delle imposte	1.872	1.860	8.910
Imposte sul reddito del periodo	[908]	[852]	[3.860]
H. Utile del periodo	964	1.008	5.050

[*] Ridotti dei relativi recuperi di costo.

► I ricavi delle vendite e delle prestazioni, di L. 8.648 miliardi, diminuiscono del 3,3% rispetto allo stesso periodo del 1999 [L. 8.943 miliardi] e conseguono per L. 8.462 miliardi a prestazioni di servizi e per L. 186 miliardi a vendite [rispettivamente, L. 8.748 miliardi e L. 195 miliardi nel primo trimestre del 1999]. La riduzione dei ricavi delle prestazioni [-3,3%] è imputabile al traffico, il cui controvalore scende del 10% nonostante un incremento del 24,1% in termini di minuti gestiti; sull'andamento hanno inciso negativamente le riduzioni, dal 1° agosto 1999, delle tariffe interurbane e internazionali, le politiche di sconti volte alla "retention" della clientela e l'applicazione, al traffico da e verso il mobile, del nuovo listino di interconnessione, fenomeni in parte compensati dall'incremento dei canoni [+9,8%] per variazioni tariffarie, sviluppo di abbonamenti TIN, collegamenti ISDN e rapporti di interconnessione con altri gestori, soprattutto di rete fissa.

► Il margine operativo lordo, di L. 3.929 miliardi, diminuisce di L. 158 miliardi rispetto ai primi tre mesi del 1999 [-3,9%] e ha un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni del 45,4%, rispetto al 45,7% dello stesso periodo del precedente esercizio. La riduzione dei ricavi, di L. 295 miliardi, è stata parzialmente compensata dal contenimento dei costi esterni e del costo del lavoro, scesi complessivamente di L. 135 miliardi rispetto al primo trimestre 1999. La diminuzione dei costi esterni, di L. 85 miliardi, è da

ascriversi alla riduzione delle quote da versare agli altri operatori [principalmente a fronte della revisione delle tariffe di interconnessione coi gestori mobili] e dei contributi allo Stato per l'esercizio di attività di telecomunicazioni, nonché al contenimento dei costi di struttura, solo in parte compensati da un aumento dei costi di commercializzazione dovuto allo sviluppo dei servizi Internet e a campagne pubblicitarie. La riduzione del costo del lavoro, di L. 50 miliardi, è dovuta soprattutto alla diminuzione dell'organico medio [-3.341 unità rispetto ai primi tre mesi del 1999; -4,3%].

▶ Il *risultato operativo*, di L. 2.013 miliardi, si riduce di L. 99 miliardi rispetto ai primi tre mesi del 1999 [-4,7%] e ha un'incidenza sui ricavi del 23,3% [23,6% nello stesso periodo del 1999]. La sua riduzione è più contenuta rispetto a quella del MOL principalmente a causa dei minori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali [-L. 97 miliardi] conseguenti alla variazione di consistenza e composizione dei beni da ammortizzare, alle minori quote sugli impianti di telefonia pubblica e DECT svalutati nel 1999 e al nuovo piano di ammortamento degli impianti di rete adottato a partire dal bilancio dello scorso esercizio. Tale contenimento è stato parzialmente compensato da maggiori accantonamenti ai fondi rischi per probabili revisioni retroattive di prezzi.

▶ L'*utile netto*, di L. 964 miliardi, è inferiore di L. 44 miliardi [-4,4 %] a quello del corrispondente periodo del 1999. Tale risultato è stato influenzato, oltreché dalle già citate partite operative, dall'incremento dei proventi da partecipazioni, dalla riduzione degli oneri finanziari netti, dalle rettifiche di valore di attività finanziarie [aumentate di L. 40 miliardi principalmente per la svalutazione, di L. 67 miliardi, della collegata Stream, che, nel primo trimestre 1999, fu effettuata a valere sul fondo stanziato nel bilancio 1998 in considerazione delle trattative allora in corso per la cessione del controllo della società] e dall'aumento delle imposte sul reddito, connesso al tax rate previsto per l'esercizio in corso [48,5%, rispetto al 45,8% applicato nel primo trimestre 1999].

Stato patrimoniale

[miliardi di lire]	AI 31.3.2000	AI 31.12.1999	AI 31.3.1999
A. Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	2.182	2.259	2.158
Immobilizzazioni materiali	35.651	36.520	37.757
Immobilizzazioni finanziarie:			
• partecipazioni e versamenti in conto futuro			
aumento di partecipazioni	18.212	17.939	15.335
• altre	581	1.705	1.610
	56.626	58.423	56.860
B. Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	247	233	303
Crediti commerciali	9.843	10.460	10.369
Altre attività	3.059	2.923	2.110
Debiti commerciali	[8.213]	[9.313]	[8.912]
Fondi per rischi e oneri	[2.091]	[1.242]	[2.358]
Altre passività	[8.627]	[7.676]	[8.740]
	[5.782]	[4.615]	[7.228]
C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio	[A+B]	50.844	53.808
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	[2.242]	[2.163]	[2.096]
E. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR	[C+D]	48.602	51.645
Coperto da:			
F. Capitale proprio			
Capitale versato	7.426	7.426	7.421
Riserve e risultati a nuovo	28.160	23.101	25.138
Utile del periodo	964	5.050	1.008
	36.550	35.577	33.567
G. Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	7.727	8.220	9.073
H. Indebitamento finanziario netto a breve termine			
• debiti finanziari a breve	7.529	10.028	8.365
• disponibilità e crediti finanziari a breve	[3.344]	[2.297]	[3.672]
• ratei e risconti di natura finanziaria, netti	140	117	203
	4.325	7.848	4.896
	[G+H]	12.052	16.068
I. Totale	[F+G+H]	48.602	51.645
		47.536	47.536

► Nell'ambito delle *immobilizzazioni*, la riduzione dei valori delle immobilizzazioni immateriali e materiali rispetto al 31 dicembre 1999 è ascrivibile agli ammortamenti e alle dismissioni del periodo, complessivamente superiori agli investimenti realizzati. Le immobilizzazioni finanziarie diminuiscono complessivamente di L. 851 miliardi per effetto di rimborsi di finanziamenti [L. 903 miliardi, principalmente da parte di Teleleasing a seguito dell'accordo per la cessione a Mediobanca di una quota del 60% del capitale della stessa Teleleasing detenuta da Telecom Italia], vendita di partecipazioni [L. 300 miliardi, di cui L. 260 miliardi per la cessione di Bitel Participacoes a Stet Mobile Holding] e svalutazioni [L. 119 miliardi, riguardanti per L. 67 miliardi Stream e per L. 43 miliardi TMI - Telemedia International Italia], solo in parte compensati da nuovi investimenti per L. 431 miliardi [fra cui i finanziamenti in conto futuro aumento di capitale di Stet International Netherlands, di L. 92 miliardi, e Stet Mobile Holding, di L. 157 miliardi, finalizzati all'acquisizione di partecipazioni all'estero, e l'aumento del capitale sociale di Stream, di L. 105 miliardi] e da altre operazioni.

▶▶ Il *capitale d'esercizio*, di L. 5.782 miliardi [L. 4.615 miliardi al 31 dicembre 1999], di ammontare negativo, si configura tradizionalmente come fonte di finanziamento commerciale. La variazione [-L. 1.167 miliardi] è principalmente dovuta all'aumento dei "fondi per rischi e oneri" [nel cui ambito il "fondo per imposte" accoglie le imposte sul reddito del periodo, di L. 908 miliardi] e delle "altre passività" [a motivo dell'aumento dei debiti tributari per IVA] e dalla riduzione dei "crediti commerciali", solo in parte compensati dalla riduzione dei "debiti commerciali" e dall'aumento delle altre partite attive.

▶▶ Il *capitale investito netto* al 31 marzo 2000, di L. 48.602 miliardi [L. 51.645 miliardi al 31 dicembre 1999], è coperto dal capitale proprio per il 75,2% e dall'indebitamento finanziario netto per il 24,8%.

▶▶ Il *capitale proprio*, di L. 36.550 miliardi, aumenta, rispetto al 31 dicembre 1999, di L. 973 miliardi, dati dall'utile del periodo [L. 964 miliardi] e dalla quota disponibile dei contributi in conto capitale [L. 9 miliardi] trasferita dai fondi per rischi e oneri. A fronte dell'OPA sulle proprie azioni di risparmio autorizzata dall'Assemblea ordinaria del 14 gennaio 2000 ed effettuata dal 17 febbraio al 17 marzo 2000, L. 23 miliardi sono stati riclassificati dalla "riserva straordinaria" all'apposita "riserva per azioni proprie in portafoglio".

▶▶ L'*indebitamento finanziario netto* diminuisce, rispetto al 31 dicembre 1999, di L. 4.016 miliardi. I debiti finanziari lordi ammontano a L. 15.256 miliardi [L. 18.248 miliardi al 31 dicembre 1999] con una diminuzione di L. 2.992 miliardi rispetto al 31 dicembre 1999.

Rendiconto finanziario

[miliardi di lire]	1° trimestre 2000	1° trimestre 1999	Esercizio 1999
A. Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	[7.848]	[7.127]	[7.127]
B. Flusso monetario da attività di esercizio			
Utile del periodo	964	1.008	5.050
Ammortamenti	1.844	1.948	7.766
[Plus] o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	[11]	3	175
[Rivalutazioni] o svalutazioni di immobilizzazioni	92	33	416
Variazione del capitale di esercizio [*]	1.192	167	[2.350]
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	79	79	146
	4.160	3.238	11.203
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni			
Investimenti in immobilizzazioni:			
• immateriali	[161]	[172]	[1.352]
• materiali	[738]	[709]	[4.574]
• finanziarie	[468]	[622]	[3.973]
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	1.216	157	507
	[151]	[1.346]	[9.392]
D. Flusso monetario da attività di finanziamento			
Nuovi finanziamenti	=	547	1.138
Conferimenti dei soci	=	=	64
Contributi in conto capitale	10	67	114
Rimborsi di finanziamenti	[91]	=	[209]
Variazione dei debiti a m/l termine scadenti entro l'anno	[405]	[275]	[1.518]
	[486]	339	[411]
E. Distribuzione di utili	=	=	[2.121]
F. Flusso monetario del periodo	[B+C+D+E]	3.523	[721]
G. Indebitamento finanziario netto a breve finale	[A+F]	[4.325]	[7.848]

[*] La differenza rispetto allo stato patrimoniale riclassificato è dovuta alle contabilizzazioni che interessano il capitale d'esercizio relative alle movimentazioni del fondo contributi in c/capitale, all'utilizzo del fondo oneri su partecipate e all'adeguamento dei crediti immobilizzati e dei debiti finanziari a medio/lungo termine ai cambi di fine periodo.

►► Il *cash flow* [utile + ammortamenti] del periodo, di L. 2.808 miliardi, ha ampiamente coperto il fabbisogno per rimborso di finanziamenti passivi e investimenti. Ad esso va aggiunto il rimborso dei finanziamenti erogati a Teleleasing, conseguente all'accordo per la cessione a Mediobanca di una quota del 60% del capitale della stessa Teleleasing detenuta da Telecom Italia.

►► Gli *investimenti* [posti a confronto con quelli del corrispondente periodo del 1999] sono stati complessivamente di L. 1.367 miliardi [L. 1.503 miliardi], di cui L. 899 miliardi di natura industriale [L. 881 miliardi] e L. 468 miliardi di natura finanziaria [L. 622 miliardi] quasi integralmente relativi ad acquisizioni di partecipazioni estere.

►► Il flusso monetario complessivo dei primi tre mesi del 2000 è stato positivo per L. 3.523 miliardi, con una pari riduzione dell'indebitamento finanziario netto a breve termine che si attesta, al 31 marzo 2000, a L. 4.325 miliardi [L. 7.848 al 31 dicembre 1999].

DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI IN EURO

Conto economico

[milioni di euro]	1° trimestre 2000	1° trimestre 1999	Esercizio 1999
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.466	4.619	18.518
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	8	8	[10]
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3	2	13
Contributi in conto esercizio	=	=	2
B. Valore della produzione "tipica"	4.477	4.629	18.523
Consumi di materie e servizi esterni [*]	[1.674]	[1.718]	[7.392]
C. Valore aggiunto	2.803	2.911	11.131
Costo del lavoro [*]	[775]	[801]	[3.153]
D. Margine operativo lordo	2.028	2.110	7.978
Ammortamenti	[952]	[1.006]	[4.011]
Altri stanziamenti rettificativi	[44]	[39]	[280]
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	[25]	[1]	[81]
Saldo proventi e oneri diversi	32	26	65
E. Risultato operativo	1.039	1.090	3.671
Proventi netti da partecipazioni	51	19	1.718
Saldo proventi e oneri finanziari	[52]	[104]	[296]
Rettifiche di valore di attività finanziarie	[61]	[40]	[152]
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	977	965	4.941
Proventi e oneri straordinari	[11]	[5]	[340]
G. Risultato prima delle imposte	966	960	4.601
Imposte sul reddito del periodo	[469]	[440]	[1.993]
H. Utile del periodo	497	520	2.608

[*] Ridotti dei relativi recuperi di costo.

Stato patrimoniale

[milioni di euro]	AI 31.3.2000	AI 31.12.1999	AI 31.3.1999
A. Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	1.127	1.166	1.115
Immobilizzazioni materiali	18.412	18.861	19.500
Immobilizzazioni finanziarie:			
• partecipazioni e versamenti in conto futuro			
aumento di partecipazioni	9.406	9.265	7.920
• altre	300	880	831
	29.245	30.172	29.366
B. Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	128	120	156
Crediti commerciali	5.083	5.402	5.355
Altre attività	1.580	1.510	1.090
Debiti commerciali	[4.242]	[4.810]	[4.603]
Fondi per rischi e oneri	[1.080]	[641]	[1.218]
Altre passività	[4.455]	[3.964]	[4.514]
	[2.986]	[2.383]	[3.734]
C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio [A+B]	26.259	27.789	25.632
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	[1.158]	[1.117]	[1.082]
E. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR [C+D]	25.101	26.672	24.550
Coperto da:			
F. Capitale proprio			
Capitale versato	3.835	3.835	3.832
Riserve e risultati a nuovo	14.543	11.931	12.982
Utile del periodo	498	2.608	521
	18.876	18.374	17.335
G. Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	3.991	4.245	4.686
H. Indebitamento finanziario netto a breve termine			
• debiti finanziari a breve	3.889	5.179	4.320
• disponibilità e crediti finanziari a breve	[1.727]	[1.186]	[1.896]
• ratei e risconti di natura finanziaria, netti	72	60	105
	2.234	4.053	2.529
	[G+H]	8.298	7.215
I. Totale [F+G+H]	25.101	26.672	24.550

Rendiconto finanziario

[milioni di euro]	1° trimestre 2000	1° trimestre 1999	Esercizio 1999
A. Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	[4.053]	[3.681]	[3.681]
B. Flusso monetario da attività di esercizio			
Utile del periodo	498	521	2.608
Ammortamenti	952	1.006	4.011
[Plus] o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	[6]	2	90
[Rivalutazioni] o svalutazioni di immobilizzazioni	47	17	215
Variazione del capitale di esercizio [*]	616	86	[1.214]
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	41	41	75
	2.148	1.673	5.785
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni			
Investimenti in immobilizzazioni:			
• immateriali	[83]	[89]	[698]
• materiali	[381]	[366]	[2.362]
• finanziarie	[242]	[321]	[2.052]
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	628	81	262
	[78]	[695]	[4.850]
D. Flusso monetario da attività di finanziamento			
Nuovi finanziamenti	=	282	588
Conferimenti dei soci	=	=	33
Contributi in conto capitale	5	35	59
Rimborsi di finanziamenti	[47]	=	[108]
Variazione dei debiti a m/l termine scadenti entro l'anno	[209]	[142]	[784]
	[251]	175	[212]
E. Distribuzione di utili	=	=	[1.095]
F. Flusso monetario dell'esercizio	[B+C+D+E]	1.819	[372]
G. Indebitamento finanziario netto a breve finale	[A+F]	[2.234]	[4.053]

[*] La differenza rispetto allo stato patrimoniale riclassificato è dovuta alle contabilizzazioni che interessano il capitale d'esercizio relative alle movimentazioni del fondo contributi in c/capitale, all'utilizzo del fondo oneri su partecipate e all'adeguamento dei crediti immobilizzati e dei debiti finanziari a medio/lungo termine ai cambi di fine periodo.

NOTIZIE UTILI

Copia gratuita del bilancio dell'esercizio 1999 può essere richiesta:

- » **Scrivendo al seguente indirizzo** TELECOM ITALIA S.p.A
Adempimenti Societari
Via Flaminia, 189
00196 Roma
- » **Via Fax** ai n. +39 - 0636882225
+39 - 0636882855
+39 - 0636883381
- » **Chiamando il** Numero verde 800020220 dall'Italia
Numero verde 08000569030 dal Regno Unito
Numero verde 18886892286 dagli Usa
Il numero verde è a disposizione
per informazioni ed assistenza agli Azionisti
Dagli altri Paesi è possibile chiamare i seguenti numeri:
+ 39 - 0636001273 / 0636001274 / 0636001275
- » **E-mail** affarisocietari@telecomitalia.it
- » **Internet** Gli utenti della rete mondiale Internet possono
consultare il fascicolo della Relazione sull'andamento
della gestione del primo trimestre 2000 e ricevere informazioni
su TELECOM ITALIA e i suoi prodotti e servizi
al seguente indirizzo:

<http://www.telecomitalia.it>

TELECOM ITALIA S.p.A.

Sede legale in Via Bertola, 34 - 10122 Torino
Direzione generale e sede secondaria in Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma
Capitale sociale L. 7.426.226.726.000
Iscritta presso il Registro delle Imprese al n. 286/33 - Tribunale di Torino
Partita IVA e Codice Fiscale n. 00471850016